



		31.12.2018	31.12.2017
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I Rimanenze:</b>			
4) prodotti finiti e merci		14.046.736	14.016.076
6) lavori eseguiti per conto terzi		2.904.284	2.904.284
<b>Totale</b>		<b>16.951.020</b>	<b>16.920.359</b>
<b>II Crediti:</b>			
	Parziali anno 31.12.2018	Parziali anno 31.12.2017	
1) verso clienti:			11.789.240
- esigibile entro 12 mesi	4.278.469	10.281.690	
- esigibile oltre 12 mesi	7.510.771	5.471.386	
2) verso imprese controllate:			55.285.000
- esigibile entro 12 mesi	40.349.647	24.135.055	
- esigibile oltre 12 mesi	14.935.353	32.052.035	
3) verso imprese collegate:			
- esigibile entro 12 mesi	2.457	2.457	2.457
- esigibile oltre 12 mesi	-	-	
5 -bis ) Crediti Tributarî:			
- esigibile entro 12 mesi	653.120	400.578	662.517
- esigibile oltre 12 mesi	9.397	318.792	719.371
5 - quater) verso altri:			179.165
- esigibile entro 12 mesi	121.707	59.635	
- esigibile oltre 12 mesi	57.458	66.883	126.519
<b>Totale</b>		<b>67.918.380</b>	<b>72.788.513</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>			
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IV Disponibilit� liquide:</b>			
1) depositi bancari e postali		69.576.214	77.106.874
2) assegni		-	-
3) danaro e valori in cassa		848	2.864
<b>Totale</b>		<b>69.577.062</b>	<b>77.109.738</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>154.446.462</b>	<b>166.818.610</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
1) Ratei e risconti attivi		49.331	75.789
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>49.331</b>	<b>75.789</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>348.135.319</b>	<b>350.713.140</b>

<b>PASSIVO</b>		31.12.2018	31.12.2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO:</b>			
I	Capitale	20.736	20.736
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III	Riserve di rivalutazione	1.977.201	1.977.201
IV	Riserva legale	-	-
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve:	-	-
a)	Riserva per contributi in conto capitale	40.887.616	38.915.351
b)	Riserva per valutazione partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497	1.158.497
c)	Riserva da differenza di traduzione	0	0
d)	Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.101	7.081.101
VII	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	708.964	1.972.265
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>51.834.114</b>	<b>51.125.151</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
3)	altri	18.333.615	19.235.273
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>		<b>18.333.615</b>	<b>19.235.273</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDINATO</b>		<b>2.026.513</b>	<b>1.891.314</b>
	Parziali anno 31.12.2018	Parziali anno 31.12.2017	
<b>D) DEBITI</b>			
4)	debiti verso banche:	849.956	1.798.603
-	esigibile entro 12 mesi	849.956	948.647
-	esigibile oltre 12 mesi	-	849.956
5)	debiti verso altri finanziatori:	221.858.094	220.042.567
-	esigibile entro 12 mesi	3.760.891	3.114.214
-	esigibile oltre 12 mesi	218.097.204	216.928.352
7)	debiti verso fornitori:	2.913.033	2.941.714
-	esigibile entro 12 mesi	2.913.033	2.941.714
-	esigibile oltre 12 mesi	-	-
9)	debiti verso imprese controllate:	37.259.016	39.147.731
-	esigibile entro 12 mesi	25.803.215	21.711.968
-	esigibile oltre 12 mesi	11.455.800	17.435.763
10)	debiti verso imprese collegate:	-	-
-	esigibile entro 12 mesi	-	-
-	esigibile oltre 12 mesi	-	-
12)	debiti tributari:	181.175	73.052
-	esigibile entro 12 mesi	181.175	73.052
-	esigibile oltre 12 mesi	-	-
13)	debiti v/ istituti previd. e sicur. Sociale:	97.879	88.587
-	esigibile entro 12 mesi	97.879	88.587
-	esigibile oltre 12 mesi	-	-
14)	altri debiti:	3.827.703	3.876.456
-	esigibile entro 12 mesi	2.659.195	2.771.718
-	esigibile oltre 12 mesi	1.168.508	1.104.737
<b>Totale debiti</b>		<b>266.986.856</b>	<b>267.968.710</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
	Ratei e risconti passivi	8.954.220	10.492.692
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>8.954.220</b>	<b>10.492.692</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>348.135.319</b>	<b>350.713.140</b>



## NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Premessa.

In merito al presente bilancio si ricorda che a seguito della Legge Regionale n.10 del 25/07/2008 “Riordino delle funzioni in materia di aree industriali”, è stata riformata la materia riguardante il funzionamento degli stessi Consorzi industriali con la previsione della modifica degli statuti consortili che dovranno essere adottati sulla base di uno schema-tipo generale predisposto con delibera della Giunta Regionale su proposta dell’Assessore dell’Industria, previo parere della Commissione consiliare competente. Il nuovo Statuto, conforme allo schema-tipo della R.A.S., ossia come previsto dalla citata Legge regionale, avrebbe dovuto essere approvato dai Consigli degli Enti Locali, che compongono i Consorzi industriali, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta Legge regionale n.10, e cioè entro il 09/02/2009; non essendosi provveduto entro il termine indicato, è tutt'ora in vigore il previgente Statuto per le parti non incompatibili con le disposizioni della L.R. 10/2008 (art.5 punto 8 L.R.n°10/2008).

### 1) NATURA DELLA ATTIVITÀ' SVOLTA

Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP, svolge, in ossequio alla L.R. 10/2008 e nelle more di approvazione del nuovo Statuto, attività di promozione e di sviluppo industriale nell'ambito dei Comuni di Cagliari, Assemini, Capoterra, Elmas, Sarroch, Sestu, Uta. Opera, in qualità di Ente Pubblico economico composto da Enti locali ed in coerenza con la programmazione regionale, quale soggetto promotore di programmi ed iniziative finalizzate allo sviluppo industriale del territorio. Quale braccio operativo della Regione e/o dello Stato, provvede, direttamente e/o indirettamente anche per tramite di società partecipate alla realizzazione e gestione di infrastrutture e opere pubbliche, alla gestione di impianti per l'erogazione di servizi alla comunità, al recupero e costruzione di rustici ed edifici industriali.

In generale l'attività consiste nella infrastrutturazione dell'area di propria competenza e nella gestione di servizi diretti a promuovere e coadiuvare l'attività di insediamento e sviluppo delle attività industriali nel territorio dell'area vasta della Città Metropolitana di Cagliari.

Nell'ambito dell'attività istituzionale vengono svolte le attività di compravendita e/o espropriative necessarie per il perseguimento dei predetti fini pubblicistici sovente direttamente affidati all'Ente con provvedimenti regionali, ed attuati anche con la gestione diretta o indiretta di servizi finalizzati a favorire l'insediamento di nuove iniziative produttive oltre al mantenere le condizioni per consentire il permanere di quelle già esistenti. Nella specie si procede alla promozione, progettazione, realizzazione e gestione, per conto proprio e/o per delega, di rustici industriali, incubatori, porti, centri intermodali, strade, ed in generale di impianti di pubblica utilità e di pubblico interesse la cui gestione può avvenire direttamente o indirettamente attraverso società controllate, nonché essere definitivamente trasferita a terzi

Per finanziare la propria attività il Consorzio non ricorre ad alcuna forma di imposizione fiscale non disponendo di una propria capacità impositiva, bensì opera quale Ente Pubblico Economico con risorse conseguite attraverso la propria attività gestionale, integrate per la realizzazione di opere pubbliche di interesse collettivo da specifiche contribuzioni in conto impianto RAS. Il Consorzio dotato di un proprio patrimonio non distribuibile è soggetto all'ordinaria imposizione fiscale tipicamente prevista per le società commerciali ed è dunque soggetto contribuente attivo in favore della Finanza pubblica.

## 2) CRITERI DI FORMAZIONE

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le disposizioni civilistiche vigenti in materia, così come aggiornate dal recepimento della Direttiva comunitaria 2013/34 avvenuto con D.lgs. n.139 del 18/08/2015 ed in vigore dal 01/01/2016.

Il presente bilancio di esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio. Il bilancio di esercizio è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

## 3) PRINCIPI GENERALI

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme e costante nel tempo. I criteri di valutazione adottati sono quelli conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio del precedente anno. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta applicando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma; le attività finanziarie vengono contabilizzate al momento del loro regolamento, tenuto conto, ove prescritto, del rispetto del principio del costo ammortizzato. I ricavi sono inclusi, per competenza, solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei costi e dei rischi di perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

## 4) RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE

Il valore dei beni materiali e immateriali costituenti immobilizzazioni, la cui durata utile è limitata nel tempo, è rettificato annualmente in diminuzione attraverso l'ammortamento in relazione alla residua vita utile stimata. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si accerti che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

## 5) RIVALUTAZIONI

Non sono mai state fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni tecniche.

## 6) DEROGHE

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

7) PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIOA) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Sono costituiti dalle quote di capitale sottoscritte non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio, quali individuate, nello specifico, nel prosieguo della presente nota integrativa.

B) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti in cinque anni, fatta eccezione per quei beni il cui specifico impiego produttivo viene stimato per un periodo più lungo; quest'ultimo è il caso della "Mensa consortile di Sarroch", realizzata su beni di terzi, il cui ammortamento, in quote costanti, viene eseguito applicando l'aliquota fiscale prevista per i fabbricati stimativa di una durata utile inferiore alla durata della concessione.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Eventuali oneri pluriennali vengono iscritti ed ammortizzati tenuto conto della loro dimostrata utilità futura, sussistendo, prudentemente valutata, una correlata oggettiva relazione tra i benefici economici conseguenti all'investimento e la piena recuperabilità economica, durante la vita utile stimata, della spesa sostenuta e capitalizzata.

C) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dall'effettivo utilizzo. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni. Nell'esercizio non sono state operate rivalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ancora da ammortizzare, secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Si precisa che non è stata variata la metodologia di calcolo degli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico, quelle straordinarie di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua vita utile.

Tra le immobilizzazioni, sono iscritte le opere di infrastrutturazione dell'area industriale di pertinenza del Consorzio che sono individuabili nelle seguenti due principali tipologie:

- a) immobilizzazioni strumentali realizzate ed in corso di realizzazione a cura del Consorzio su aree di proprietà, destinate allo svolgimento delle proprie attività caratteristiche e gestite dal Consorzio, direttamente o indirettamente, per tramite di proprie società;

- b) immobilizzazioni realizzate a cura del Consorzio su aree non di proprietà/demaniali che, una volta ultimato l'iter amministrativo, dovranno essere consegnate agli Enti o alle competenti autorità che provvederanno, nelle forme di legge, alla loro gestione.

Appartengono alla prima categoria, anche per esplicita previsione dei relativi atti amministrativi di finanziamento, la quasi totalità dei beni consortili attualmente in uso, quali le strade interne, la rete fognaria e la sistemazione idraulica delle aree, l'acquedotto industriale e le reti di distribuzione idrica, gli impianti di depurazione e di smaltimento, l'impianto di incenerimento rifiuti solidi urbani, il centro servizi e le strade che consentono il collegamento del perimetro consortile con le vie di comunicazione statali e provinciali.

Appartengono sempre alla prima categoria le "Attrezzature di banchina" al servizio del porto industriale.

Appartengono viceversa alla seconda categoria, il porto industriale, la strada perimetrale per Sarroch (SS. 195) nonché la strada San Paolo che collega la città di Cagliari al porto, alla strada statale 130 ed alla strada statale 131. Le suddette infrastrutture sono state in parte classificate tra le immobilizzazioni realizzate su terreni demaniali, prevedendosi, una volta completato l'iter amministrativo e definiti i rapporti con gli Enti finanziatori, di procedere alla loro esclusione dal bilancio consortile, unitamente alla voce del passivo rappresentativa del finanziamento ottenuto per la loro realizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<b>Terreni e fabbricati:</b>	<b>Aliquota</b>
- Terreni	-
- Fabbricati civili	3,00%
- Fabbricati industriali	3,00%
- Terreni adibiti a strade e verde attrezzato	1,00%
<b>Impianti e macchinario:</b>	
- Opere d'arte fisse	4,00%
- Reti di distribuzione idrica	5,00%
- Cabine elettriche	7,00%
- Impianto di illuminazione	8,00%
- Impianto di depurazione e smaltimento acque reflue	8,00%
- Impianto di potabilizzazione	8,00%
- Impianto incenerimento	10,00%
- Impianti di sollevamento	10,00%
- Impianti di compostaggio	10,00%
- Gru da Banchina semoventi	6,67%
- Gru mobili - RTG	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (opere civili)	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (computers)	20,00%
- Infrastrutturazione telematica (Apparati)	5,00%
- Manutenzione straordinaria rifacimento manti stradali	5,00%
- Segnaletica stradale Verticale	10,00%
<b>Attrezzature industr. e commerciali:</b>	
- Attrezzature varie	15,00%
<b>Altri beni:</b>	
- Mobili e macch. Uff.	12,00%
- Macchine elettr.	20,00%
- Mezzi di movimentaz.interna	20,00%
- Autovetture	25,00%



Nel primo anno di esercizio l'ammortamento viene ridotto del 50% in relazione al minore utilizzo del bene rispetto ad un impiego di durata annuale. L'applicazione di tali aliquote si ritiene ben rappresentativa di un ammortamento economico-tecnico dei cespiti che stimi, a fine esercizio, il valore dei cespiti in relazione alla loro residua vita utile.

Per motivi prudenziali non si è ritenuto di avvalersi della normativa varata nei decorsi esercizi concernente la rivalutazione degli immobili.

#### D) Immobilizzazioni finanziarie

##### *- Partecipazioni in imprese controllate e collegate*

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo il criterio del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle singole società, detratti i dividendi ed operate, laddove necessario, le prescritte rettifiche di consolidamento, fermo restando il rispetto dei principi generali di cui agli art. 2423 e 2423 bis. C.C..

Le rivalutazioni conseguenti all'eventuale incremento del valore patrimoniale delle partecipate, sono state iscritte sino al 31/12/1999 in una specifica riserva del patrimonio netto. A partire dall'esercizio in chiusura alla data del 31/12/2000 le rivalutazioni delle partecipazioni vengono imputate a conto economico secondo quanto indicato come metodologia "preferita" dai Principi Contabili Nazionali emanati dal OIC.

Si precisa che il corrispondente valore della rivalutazione delle partecipazioni non è accolto in specifica riserva non distribuibile del patrimonio netto in quanto l'intero patrimonio netto del Consorzio è indisponibile e indistribuibile in favore dei consorziati ad eccezione delle quote dagli stessi versate in occasione dell'entrata nella compagine consortile.

##### *- Altre partecipazioni e titoli immobilizzati*

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo di acquisizione rettificato nell'ipotesi di una riduzione del valore patrimoniale della partecipazione per effetto delle perdite.

##### *- I crediti e debiti finanziari*

I crediti finanziari, ed in particolare quelli aventi una durata oltre i 12 mesi, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

##### *- Strumenti finanziari derivati attivi*

Non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati attivi.

#### E) Rimanenze finali

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di realizzo viene determinato in base al prezzo netto di vendita.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Tra le rimanenze si è ritenuto di ricomprendere i costi per servizi diretti alla realizzazione di lavori eseguiti per conto di terzi ed alla promozione e pubblicità degli stessi beni (nella specie investimenti concernenti la realizzazione del Porto industriale) il cui onere è a carico degli enti finanziatori competenti. L'iscrizione di tali oneri deriva dell'esigenza di non far gravare sul conto economico del Consorzio costi non di propria pertinenza bensì a carico di terzi e che il CACIP sostiene per loro conto.

F) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale e sono esposti al loro presunto valore di realizzo ottenuto detraendo dal loro valore nominale/costo ammortizzato il fondo svalutazione crediti determinato in relazione alle presunte perdite per inesigibilità, coerentemente con il principio della prudenza.

G) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono state valutate al minore tra il valore d'investimento ed il valore di realizzo tenuto conto del criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

H) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e postali e dalla giacenza di cassa di fine anno. Nell'ambito di tale voce sono iscritti i valori numerari certi corrispondenti a somme di denaro la cui disponibilità è del Consorzio.

Nella voce sono incluse oltre ai saldi liberi da vincoli di destinazione e corrispondenti a somme utilizzabili dal Consorzio per la propria libera gestione, anche, come meglio chiarito nel prosieguo della presente nota, somme destinate ad essere impiegate esclusivamente per la realizzazione di specifici progetti conformemente a quanto stabilito nei singoli decreti di finanziamento. Le somme corrispondenti ai conti a destinazione vincolata sono distintamente indicate nel prosieguo della presente nota.

I) Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, attivi e passivi, sono esclusivamente iscritti rispettivamente proventi e oneri maturati nell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi numericamente conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le quote di costi e di proventi rilevate sono comuni a due o più esercizi e la loro entità varia in ragione del tempo.

I risconti passivi accolgono, tra l'altro, la sospensione dei ricavi pluriennali corrispondenti ai contributi ricevuti in conto realizzazione delle opere.

L) Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non si tiene, invece, conto dei rischi

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

corrispondenti ad eventi meramente possibili di cui comunque, se rilevanti, si dà informativa nel prosieguo della presente nota.

M) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto include somme accantonate a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile.

N) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti; si è inoltre tenuto conto degli eventuali effetti derivanti dalla fiscalità differita e/o anticipata nell'ipotesi in cui si siano prodotte delle differenze temporanee tra reddito civile e fiscale giudicate tali da produrre negli anni di riversamento concreti effetti sul reddito imponibile di competenza.

O) Debiti

I debiti sono rilevati, tenuto conto del fattore temporale, con il criterio al costo ammortizzato.

P) Rischi, garanzie, impegni

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Q) Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi ed i costi per vendite e acquisti di prodotti e servizi sono vengono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente, per i beni mobili si identifica con la consegna, e per quelli immobili con la stipulazione dell'atto di cessione. I ricavi di natura finanziaria vengono rilevati in base alla competenza temporale e comunque solo se effettivamente realizzati. I costi sono imputati anche se solo presunti, conformemente al principio di una ragionevole prudenza.

R) Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico e l'eventuale effetto netto è accantonato a riserva sino al conseguito realizzo finanziario.

ASPETTI PARTICOLARI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiamo richiesto deroghe alle norme di legge relative ai criteri di redazione del bilancio di esercizio ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile. Lo schema di bilancio è adattato nell'ambito della voce "Immobilizzazioni materiali" ove è iscritta, rispetto allo schema dello stato patrimoniale di cui all'art.2424 del C.C., la voce 6 "Immobilizzazioni su aree demaniali".

Con riguardo agli effetti prodotti dal recepimento della Direttiva europea 2013/34, non si sono registrati effetti rilevanti da recepirsi nel patrimonio netto consortile.

EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riguardo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio non vi sono eventi specifici da segnalare. Per tutti i dettagli di rilievo riferiti ad accadimenti 2018 si rimanda al prosieguo della presente nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione, è stato novellato nel 2019 dall'Assemblea del 06/05/2019, che ha deliberato formalizzando la seguente nuova composizione:

Salvatore Mattana	<i>Presidente (Comune di Sarroch)</i>
Barbara Porru	<i>Componente (nominata dal Sindaco della Città Metropolitana)</i>
Enrico Concas	<i>Componente (delegato dal Sindaco del Comune di Capoterra)</i>
Giovanni Battista Ena	<i>Componente (delegato dal Sindaco del Comune di Cagliari)</i>
Paolo Nicola Schirru	<i>Componente (delegato dal Sindaco Metropolitano)</i>

Il Collegio dei Revisori è stato rinnovato in data 18/07/2017, confermando i componenti uscenti. Risulta dunque essere così composto:

Elisabetta Morello	<i>Presidente</i>
Antonio Zanda	<i>Componente effettivo</i>
Sandro Anedda	<i>Componente effettivo</i>

Direttore Generale:

Anna Maria Congiu, nominata il 01/04/2015. Il contratto a tempo determinato della Direzione Generale in scadenza il 31/03/2018 è stato confermato per ulteriori anni 5.

**ATTIVO PATRIMONIALE***(Bilancio esercizio al 31/12/2018)***A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

- Saldo al 31.12.2017	<b>1.582,94</b>
- Saldo al 31.12.2018	<b>1.582,94</b>
	<hr/>
Variazioni	<b>-</b>
	<hr/>

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle somme dovute dagli Enti consorziati rimasti nella compagine consortile con l'introduzione della riforma delle funzioni dei Consorzi industriali provinciali di cui alla Legge Regionale n.10 del 25/07/2008.

Si riportano nella seguente tabella le residue somme a conguaglio dovute dai singoli Consorziati a seguito del riassetto delle quote assegnate ai partecipanti al capitale così come deliberate, in seguito alla richiamata riforma, dall'Assemblea Generale del 10/11/2008, (vedi quanto dettagliato a commento del patrimonio netto - voce A del passivo patrimoniale).

**CREDITI VERSO SOCI PER QUOTE DA VERSARE**

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2017	incrementi esercizio	decrementi dell'esercizio	SALDO 31.12.2018
Comune di Assemini	649,44		-	649,44
Comune di Uta	933,50		-	933,50
<b>Totale</b>	<b>1.582,94</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.582,94</b>

I crediti verso i Consorziati per versamenti ancora dovuti a conguaglio sono pari ad Euro 1.582,94.

Nel 2018, non è stata incassata alcuna quota. Residuano da incassare le quote dei Comuni di Assemini e di Uta.

**B) IMMOBILIZZAZIONI****B.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31.12.2017	<b>273.312,91</b>
Saldo al 31.12.2018	<b>258.887,87</b>
	<hr/>
- Variazioni	<b>(14.425,04)</b>
	<hr/>

**Valori storici e Riclassifica saldo di bilancio al 31/12/2017**

La tabella, sotto riportata, indica l'ammontare complessivo del costo storico delle immobilizzazioni immateriali sostenuto sino alla chiusura dell'esercizio 2017, gli ammortamenti

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

accantonati nei precedenti esercizi, il valore netto emergente dal bilancio del precedente esercizio, e le eventuali rettifiche per riclassificazione operate sul saldo di bilancio dello scorso anno.

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Valori storici e riclassifica saldo anno 2017)**

DETTAGLIO	Storico al 31.12.2017	(Ammortamenti) precedenti	SALDO 31.12.2017	Riclassifiche	Riclassificato 31.12.2017
1) costi di impianto e di ampliamento			-	-	-
2) costi sviluppo	-		-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-		-	-	-
4) concess., licenze, marchi diritti e simili	35.269,80	(23.545,97)	11.723,83	-	11.723,83
5) avviamento	-		-	-	-
7) altre	1.459.181,48	(1.197.592,40)	261.589,08	-	261.589,08
<b>Totale</b>	<b>1.494.451,28</b>	<b>(1.221.138,37)</b>	<b>273.312,91</b>	<b>-</b>	<b>273.312,91</b>

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali avvenute nell'esercizio sono di seguito indicate:

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Movimenti dell'esercizio)**

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2017	incrementi esercizio	(decrementi)	riclassifiche	ammorta- mento	SALDO 31.12.2018
1) costi di impianto e di ampliam.	-	-	-	-		-
2) costi sviluppo	-	-	-	-		-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-	-		-
4) concess., lic., marchi e simili	11.723,83	5.220,00	-	-	(4.019,55)	12.924,28
5) avviamento	-	-	-	-		-
6) immobilizz. in corso e acconti	-	-	-	-		-
7) altre	261.589,08	-	-	-	(15.625,49)	245.963,59
<b>Totale</b>	<b>273.312,91</b>	<b>5.220,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(19.645,04)</b>	<b>258.887,87</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono costituiti dall'acquisto di licenze software. La variazione riguarda l'imputazione degli ammortamenti di competenza a conto economico, Euro 19.645,04.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dal valore residuo degli investimenti operati per la "Mensa consortile di Sarroch", pari a complessivi Euro 261.589,08

**B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

- Saldo al 31.12.2017	<b>179.372.737,32</b>
- Saldo al 31.12.2018	<b>179.199.684,53</b>
<b>Variazioni</b>	<b>(173.052,79)</b>

**Immobilizzazioni materiali lorde**

Le movimentazioni conseguenti all'acquisto, alienazione, svalutazione e riclassificazione delle

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

immobilizzazioni al lordo dei relativi fondi ammortamento avvenute nel 2018, sono riportate nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2017	Incrementi	(alienaz./decrem.)	riclassifiche	ripristini (svalutazioni)	SALDO 31.12.2018
1) Terreni e fabbricati	23.564.297,42	744.682,44	-	-	-	24.308.979,86
2) Impianti e macchinari	276.293.316,44	3.867.437,17	-	-	-	280.160.753,61
3) Attrezz. industriali e comm.	125.267,34	-	-	-	-	125.267,34
4) Altri beni	5.450.119,32	86.608,97	-	-	-	5.536.728,29
5) Immobilizz. in corso e accont.	14.062.412,40	2.627.899,77	(79.498,22)	-	-	16.610.813,95
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	-	112.589.090,51
<b>Totale</b>	<b>432.084.503,43</b>	<b>7.326.628,35</b>	<b>(79.498,22)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>439.331.633,56</b>

*1) Terreni e fabbricati:*

La voce complessiva di bilancio “terreni e fabbricati” lordi è aumentata nel 2018 di Euro 744.682,44, di cui Euro 685.807,06 per il riconoscimento a terzi espropriati di indennità di esproprio nell’ambito del progetto 1/30 “Completamento primo lotto Porto Canale” e per Euro 58.875,38, a seguito di interventi di manutenzione straordinaria su fabbricati consortili, di cui Euro 16.061,76 eseguiti su rustici industriali, ed Euro 42.813,62 nel Centro Servizi di Macchiareddu.

*2) Impianti e macchinari:*

Nel corso dell’esercizio non sono state ultimate opere di rilievo. L’incremento di tale voce è riferito solo al rinnovo della segnaletica stradale verticale definitivamente posizionata negli agglomerati consortili.

Una buona parte delle opere in corso a fine anno 2018 è stata, infatti, oggetto di ultimazione e collaudo finale nei primi mesi del 2019.

Gli incrementi riguardano dunque principalmente per Euro 3.787.938,95 le manutenzioni straordinarie incrementative ultimate nell’esercizio, operate sugli impianti tecnologici consortili dalla società controllata TECNOCASIC affidataria della loro gestione. Tali interventi hanno interessato per Euro 1.885.631,49 l’inceneritore, di cui Euro 416.831,17 i forni A e B, per Euro 715.013,13 l’impianto di Compostaggio e per Euro 1.187.294,33 per le reti acque.

Si sottolinea che sull’ inceneritore RSU sono state capitalizzate, tra le immobilizzazioni in corso, ulteriori spese per interventi non ancora ultimati a fine esercizio, pari complessivi Euro 328.785,77, di cui Euro 20.553,30 riferite ai forni A e B.

Complessivamente, tra interventi ultimati ed ancora in corso sull’impianto di incenerimento, la TECNOCASIC ha nel 2018 esercitato rivalsa per complessivi Euro 2.214.417,26, la cui riconoscibilità a carico del FRPI sarà come di consueto accertata nel successivo esercizio 2019.

Con riguardo alle spese sostenute nel 2018 per gli interventi ultimati sui forni A e B pari, come detto, ad Euro 416.831,17, le stesse seguono la residua vita utile stimata legata alla programmata dismissione di tali parti impianto, prevista con la fine del 2019. Il loro ammortamento è ripartito, dunque, tra il corrente esercizio e quello successivo, coerentemente con l’investimento operato lo scorso anno 2017 che, si ricorda, fu pari ad Euro 3.196.861,77. Nel 2020, infatti, è in programma il loro spegnimento per l’avvio dell’attività di revamping programmata.

Si segnala che sulla linea C dell’impianto di incenerimento, nel 2018 sono stati sostenuti ulteriori

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

oneri aventi natura di ripristino per complessivi Euro 129.108,00, oneri che sono stati imputati a conto economico in quanto corrispondenti a interventi sostitutivi e dunque non incrementativi. Per i dettagli si rinvia al prosieguo della presente nota.

Gli impianti del Consorzio sono inoltre aumentati per effetto della messa in opera della nuova segnaletica verticale della rete stradale consortile, Euro 79.498,22.

4) Altri Beni:

Per quanto concerne gli altri beni, è stato rilevato un incremento di Euro 86.608,97, costituito: per Euro 52.359,70 dall'acquisto di mobili e arredi, per Euro 31.899,27 dall'acquisto di macchine elettroniche e, per Euro 2.350,00, da acquisti minori di cui, Euro 1.800,00, pompe di calore split.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti:

Nell'esercizio le immobilizzazioni in corso hanno fatto registrare incrementi per un ammontare complessivo di Euro 2.627.899,77, di cui, come, detto Euro 328.785,77, riguardano interventi di manutenzione straordinaria operati sull'inceneritore RSU anzidetti.

Gli incrementi principali afferenti gli investimenti ancora da ultimare a fine 2018 riguardano, oltre a quanto appena indicato, per Euro 1.111.797,80 i lavori di completamento della Cagliari Pula, ultimati e collaudati nel 2019 (lavori totali eseguiti al 31/12/2018: Euro 1.114.883,50) oltre ad interventi eseguiti nella galleria Nuraxeddu per Euro 364.961,45 (lavori totali eseguiti a tutto il 2018: Euro 396.407,11); gli interventi di efficientamento dell'impianto di Compostaggio, Euro 130.361,92 (totali lavori eseguiti alla medesima data: Euro 288.021,64); interventi di progettazione e attività preliminari di gara per il revamping dei Forni A e B, Euro 476.352,12 (totale investimento operato al 31/12/2018: Euro 1.048.996,25).

Residuano interventi pari ad Euro 215.641,00 che hanno riguardato prevalentemente per Euro 83.175,43 la rete in fibra ottica in agglomerato in Elmas, per Euro 49.459,14 gli interventi per la realizzazione del raccordo tra la Strada Provinciale 92 e la Strada Statale 195 - Conti Vecchi, oltre ad interventi sulla segnaletica stradale verticale operati per Euro 63.841,41 nella rete consortile. Tali ultimi, in somma al valore riportato dal precedente anno, sono stati per Euro 79.498,22 rilevati in tale voce anche quali decrementi in quanto imputati in via definitiva tra le immobilizzazioni entrate in esercizio nel corrente anno come più sopra detto.

6) Immobilizzazioni su aree demaniali:

Le immobilizzazioni su aree demaniali non hanno subito alcuna variazione.

**Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali**

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2017	decrementi	riclassifiche	ammortamento ordinario	ammortamento pregresso	SALDO 31.12.2018
1) Terreni e fabbricati	(6.598.440,24)	-	-	(264.969,04)	-	(6.863.409,28)
2) Impianti e macchinari	(240.635.314,09)	-	-	(7.119.982,46)	-	(247.755.296,55)
3) Attrezz. industriali e comm.	(125.267,34)	-	-	-	-	(125.267,34)
4) Altri beni	(5.352.744,44)	-	-	(35.231,42)	-	(5.387.975,86)
<b>Totale</b>	<b>(252.711.766,11)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.420.182,92)</b>	<b>-</b>	<b>(260.131.949,03)</b>



Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote indicate nella tabella riportata a corredo dei criteri di valutazione della presente nota, ridotte del 50% per il primo anno.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 7.420.182,92.

### Immobilizzazioni materiali nette

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2017	incrementi	Altre variazioni	ripristini (svalutazioni)	ammortamenti totali	SALDO 31.12.2018
1) Terreni e fabbricati	16.965.857,18	744.682,44	-	-	(264.969,04)	17.445.570,58
2) Impianti e macchinari	35.658.002,35	3.867.437,17	-	-	(7.119.982,46)	32.405.457,06
3) Attrezz. industriali e comm.	-	-	-	-	-	-
4) Altri beni	97.374,88	86.608,97	-	-	(35.231,42)	148.752,43
5) Immobilizz. in corso e accont.	14.062.412,40	2.627.899,77	(79.498,22)	-	-	16.610.813,95
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	-	112.589.090,51
<b>Totale</b>	<b>179.372.737,32</b>	<b>7.326.628,35</b>	<b>(79.498,22)</b>	<b>-</b>	<b>(7.420.182,92)</b>	<b>179.199.684,53</b>

Il quadro di riepilogo delle immobilizzazioni nette è costituito per ogni voce di bilancio dalla differenza tra il costo storico al lordo dei fondi ammortamento ed i rispettivi fondi.

Gli ammortamenti globali riportati nella tabella di cui sopra sono tutti ammortamenti di competenza dell'anno e corrispondono a quelli iscritti a conto economico nella voce B.10.b.

Si segnalano nella seguente tabella le categorie di beni patrimoniali sui quali in passato sono state eseguite a norma di legge rivalutazioni.

CATEGORIE DI BENI	IMPORTO DELLE RIVALUTAZIONI				
	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Rivalutaz. fondi L.72/83	TOTALE
Terreni e fabbricati		59.548,30	60.679,98	(14.381,08)	105.847,21
Impianti e Macchinari		2.066.167,61		(203.513,62)	1.862.653,99
Attrezzature Industriali e commerciali					-
Altri beni		142,91		(17,15)	125,77
<b>Totale Generale</b>	<b>-</b>	<b>2.125.858,83</b>	<b>60.679,98</b>	<b>(217.911,85)</b>	<b>1.968.626,96</b>

Le rivalutazioni delle immobilizzazioni tecniche sono state eseguite in passato esclusivamente in ottemperanza a quanto previsto dalle specifiche norme di legge indicate in tabella.

Nel corso dell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

### B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- Saldo al 31.12.2017	<b>4.171.107,63</b>
- Saldo al 31.12.2018	<b>14.179.370,74</b>
<b>Variazioni</b>	<b>10.008.263,11</b>

### Riepilogo movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2018
<b>1) Partecipazioni in:</b>					
a) imprese controllate	1.116.445,85	-	-	17.337,00	1.133.782,85
b) imprese collegate	520.945,87	-	-	(364.296,04)	156.649,83
<b>2) Crediti:</b>					
d-bis) verso altri	2.533.715,91	10.403.079,54	(47.857,39)	-	12.888.938,06
<b>3) Altri titoli</b>	-	-	-	-	-
<b>4) Strumenti finanziari derivati attivi</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.171.107,63</b>	<b>10.403.079,54</b>	<b>(47.857,39)</b>	<b>(346.959,04)</b>	<b>14.179.370,74</b>

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente dalle partecipazioni in società controllate e collegate e dai crediti verso le compagnie SAI S.p.a. e GROUPAMA Vita S.p.a per l'investimento del TFR maturato in favore dei dipendenti.

Le società controllate, come evidenziato nelle seguenti tabelle, sono costituite dalla sola TECNOCASIC S.p.A.

Le imprese collegate sono costituite dalla società "Porto Industriale di Cagliari S.p.A. – CICT"-, dalla società "Feeder and Domestic Service S.r.l.- FDS" - e dalla società Cagliari Free Zone - Zona Franca di Cagliari S.C.p.A.-.

Nelle tabelle di seguito riportate si evidenziano, oltre alle variazioni avvenute, gli elementi caratterizzanti le singole partecipazioni tra cui il valore nominale, la quota percentuale posseduta, il valore patrimoniale del titolo.

1) PARTECIPAZIONI

Riepilogo movimentazione partecipazioni

Partecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore al 31.12.2018
<b>1) Partecipazioni in:</b>						
a) imprese controllate	1.116.445,85	-	-	-	17.337,00	1.133.782,85
b) imprese collegate	520.945,87	-	-	-	(364.296,04)	156.649,83
c) imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
d-bis) altre imprese	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>1.637.391,72</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(346.959,04)</b>	<b>1.290.432,68</b>

a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono composte e movimentate come di seguito indicato:

a) Partecipazioni in imprese controllate (dettaglio)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2018
1) TECNOCASIC S.P.A.	1.116.445,85	-	-	-	17.337,00	1.133.782,85
<b>Totale</b>	<b>1.116.445,85</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.337,00</b>	<b>1.133.782,85</b>

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

La **TECNOCASIC S.p.a.** nel 2018 ha conseguito un risultato d'esercizio dopo le imposte positivo di Euro 17.337,00.

In conseguenza del risultato, il patrimonio netto della controllata ha assunto un valore complessivo di Euro 1.133.783,00 al quale è stato adeguato il valore della partecipazione, con una rivalutazione, di Euro 17.337,00 (quota detenuta dal Consorzio 100%).

Di seguito si evidenziano i dati caratterizzanti la partecipazioni azionaria.

Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Controllate (31/12/2018)

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Val. nom. unitario Euro	Capitale sociale Euro	quota di partecipaz.%	Capitale sociale pertinenza CACIP
1)TECNOCASIC S.P.A.	CAGLIARI	200.000	5,00	1.000.000,00	100,00%	1.000.000,00

La valutazione patrimoniale della partecipazioni viene riportata nella seguente tabella:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Controllate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2018	Patrimonio 31.12.2017	Risultato esercizio 31.12.2018	Altre variazioni	Patrimonio netto 31.12.2018	Quota di partecipaz.%	Valore netto patrimoniale
Partecipazioni:							
1)TECNOCASIC S.P.A.	1.133.782,85	1.116.446	17.337,00	-	1.133.783	100,00%	1.133.783
	1.133.782,85	1.116.446	17.337,00	-	1.133.783		1.133.783

**b) Partecipazioni in imprese collegate**

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

**b) Partecipazioni in imprese collegate**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2018
1) F.D.S. Srl	98.459,82	-	-	686,50	99.146,32
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	103.255,73	-	-	(45.752,22)	57.503,51
3) Porto industriale di Cagliari S.p.A C.I.C.T.	319.230,32	-	-	(319.230,32)	-
	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>520.945,87</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(364.296,04)</b>	<b>156.649,83</b>

La società collegata **FDS S.r.l** registra al 31/12/2018 un utile di esercizio pari a Euro 2.759,00 che ha prodotto un effetto positivo sul conto economico del Consorzio di Euro 686,50 (quota CACIP 24,90%). Il patrimonio netto della società (incluso il richiamato utile) è pari ad Euro 398.178,00, e in quota al Consorzio valorizza la partecipazione ad Euro 99.146,32.

La società "**Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.**", a cui il Consorzio partecipa con una quota pari al 50% del capitale sociale (l'altro 50% è di proprietà della Autorità Portuale di Cagliari), ha registrato nel 2018 una perdita di esercizio di Euro 1,417,00.

L'effetto di tale perdita, unitamente alla perdita pregressa riferita all'anno 2017 di Euro 91.312,00 (accertata definitivamente con l'approvazione del relativo bilancio avvenuta nel mese di aprile 2019) ha determinato in seno alla società a fine anno 2018 un patrimonio netto di Euro 115.007,00.

L'adeguamento del valore della partecipazione consortile alla quota patrimoniale di competenza dell'Ente ha prodotto a carico del conto economico un onere da svalutazione di partecipazioni di Euro 45.752,22, facendo assumere a fine esercizio alla stessa partecipazione il valore di Euro

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

57.503,51.

Con riguardo alla partecipazione nella **C.I.C.T.** (quota 8,00%), la Società ha subito nel 2018 una perdita di esercizio di Euro 3.337.333,00 che ha ridotto a fine anno il patrimonio netto della società di un pari ammontare e che, unitamente ad altre variazioni patrimoniali minori, questa volta positive, rilevate dalla società a fine 2018 in Euro 16.785,00, ha determinato un patrimonio netto di fine esercizio pari ad Euro 669.831,00.

L'adeguamento della partecipazione consortile al patrimonio netto della società al 31/12/2018, ha comportato la rilevazione di un svalutazione di competenza di Euro 265.643,84.

Data la consistente perdita correlata al venir meno di contratti strategici e l'assenza di immediate prospettive di ripresa, la Società ha redatto alla data del 28/02/2019 una situazione economica di periodo dalla quale sono emerse ulteriori perdite per Euro 883.093,00. Accertata l'assenza di prospettive di ripresa, certificate in ultimo dalla Società con l'Assemblea dei Soci del 17/06/2019 che ha deciso per la cessazione della attività, si è proceduto, alla data del 31/12/2018, con l'azzeramento totale del valore della partecipazione, essendo divenuta permanente la perdita di valore. La svalutazione integrale della partecipazione ha prodotto a carico del conto economico del Consorzio un onere complessivo di Euro 319.230,32, di cui Euro 265.643,84, relativo alla predetta perdita di esercizio maturata al 31/12/2018 e la differenza di Euro 53.586,48 alla perdita durevole di valore conseguente alle prospettive definitive successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018.

## Dati caratterizzanti le partecipazioni in imprese collegate:

Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Collegate al 31/12/2018

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Valore nom. unitario	Val. nominale 31.12.2018	quota di partecipaz.%	Capitale soc. di pertinenza
1) F.D.S. Srl	CAGLIARI	-	-	280.000,00	24,90%	69.720,00
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	CAGLIARI	280	1.000	280.000,00	50,00%	140.000,00
3) Porto industriale di Cagliari S.p.A C.I.C.T.	CAGLIARI	1.000.000	1	1.000.000,00	8,00%	80.000,00

## Valore delle partecipazioni:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Collegate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2018	Patrimonio 31.12.2017	risultato dell'esercizio	Altre Variaz. Patrimonio netto	Totale valore p.netto partecipate	quota di partecipaz. %	Valore netto partecipazione	Ulteriore Svalut. Partec. Perdita durevole valore
1) F.D.S. Srl	99.146,32	395.419	2.759		398.178	24,90%	99.146	
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	57.503,51	206.511	(1.417)	(90.087)	115.007	50,00%	57.504	
3) Porto industriale di Cagliari S.p.A C.I.C.T.	-	3.990.379	(3.337.333)	16.785	669.831	8,00%	53.586	(53.586)
	-	-	-	-	-	-	-	-
	156.649,83						210.236	(53.586)

Si precisa che l'Assemblea straordinaria dei soci della CICT aveva poco prima, in data 02/05/2019, formalizzato la sottoscrizione da parte del solo socio di maggioranza CONTSHIP dell'integrale copertura della perdita e relativa ricostituzione del capitale sociale ad Euro 1.000.000,00, fatto salvo il diritto del socio di minoranza CACIP all'esercizio del diritto di opzione entro i 30 giorni dalla data di pubblicazione della delibera (17/05/2019). In prossimità dello scadere dei 30gg. la Società, come detto, ha deliberato la cessazione della attività ed il CACIP, non avendo esercitato il proprio diritto di opzione, è uscito definitivamente dalla compagine sociale della Società Porto Industriale di Cagliari Spa – Cagliari International Container Terminal CICT -.

c) Partecipazioni in altre imprese.

Con riguardo al Consorzio **C.RE.A.**, nel quale il CACIP è consorziato con una quota del 7,14%, si segnala che durante l'esercizio non sono stati eseguiti versamenti o assunti impegni di copertura

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

perdite. Alla data del 31/12/2018 il patrimonio netto era pari ad Euro 40.460,00, patrimonio, a norma di statuto, non distribuibile né liquidabile ai soci consorziati in caso di recesso o liquidazione dello stesso Consorzio. Il Consorzio durante l'esercizio 2018 è stato posto in liquidazione, avendo esaurito lo scopo sociale.

2) CREDITI IMMOBILIZZATI

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2018
<b>2) Crediti:</b>				
a) imprese controllate	-	-	-	-
b) verso imprese collegate	-	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) verso altri	2.533.715,91	10.403.079,54	(47.857,39)	12.888.938,06
<b>Totale Crediti Immobilizzati</b>	<b>2.533.715,91</b>	<b>10.403.079,54</b>	<b>(47.857,39)</b>	<b>12.888.938,06</b>

I crediti verso "altre imprese" sono costituiti dai crediti verso la SAI S.p.a e la GROUPAMA Vita S.p.a, corrispondenti a quanto investito presso le compagnie di assicurazione a titolo di TFR e da crediti verso la compagnia di assicurazione Aviva Spa presso nella quale è stata investita parte della liquidità strategica del Consorzio.

## 2) d - bis) Crediti verso altre imprese imprese

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2018	Entro 12 mesi mesi	Oltre 12 mesi 31.12.2018
Credito verso compagnie assicurative per investimento TFR dipendenti	2.533.715,91	222.121,21	(47.857,39)	2.707.979,73		2.707.979,73
Crediti verso Aviva Spa per investimento assicurativo: gestione separata (ramo primo)		10.180.958,33		10.180.958,33	10.081.920,87	99.037,46
<b>Totale</b>	<b>2.533.715,91</b>	<b>10.403.079,54</b>	<b>(47.857,39)</b>	<b>12.888.938,06</b>	<b>10.081.920,87</b>	<b>2.807.017,19</b>

Con riguardo ai primi, l'incremento è costituito per Euro 154.814,05, dall'investimento dell'accantonamento del TFR 2017 corrisposto all'inizio dell'anno 2018 alla compagnia di assicurazione GROUPAMA Vita S.p.a., e per Euro 67.910,83 agli interessi maturati sul TFR investito.

Il decremento 47.661,47 riguarda principalmente lo smobilizzo di capitale investito e plusvalenze maturate dovute a personale cessato dal servizio.

Con riguardo agli investimenti in Aviva Spa, sono stati versati premi per complessivi Euro 10.000.000,00 che a fine esercizio hanno consolidato riserve matematiche con corrispondenti proventi finanziari rilevati a conto economico per complessivi Euro 180.958,33. L'investimento, con capitale e rendimenti capitalizzati garantiti (nella gestione separata – Ramo primo – GEFIN) è stato eseguito per evitare il depauperamento del valore delle giacenze strategiche liquide consortili presenti nei conti correnti bancari, data la remunerazione pari a zero attualmente riconosciuta dalla banca cassiera. L'investimento operato presso primaria compagnia di Assicurazione è integralmente liquidabile nel breve periodo unitamente alle remunerazione sopra richiamata già consolidata nel capitale, secondo la distinzione sopra indicata in tabella.

C) ATTIVO CIRCOLANTEC.1) RIMANENZE

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

- Saldo al 31.12.2017	<b>16.920.359,31</b>
- Saldo al 31.12.2018	<b><u>16.951.020,05</u></b>
- Variazioni	<b><u>30.660,74</u></b>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Variazione complessiva
<b>Rimanenze finali</b>			
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
2) prodotti in corso di lavor. e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	14.016.075,68	14.046.736,42	30.660,74
5) acconti	-	-	-
6) Lavori eseguiti per conto terzi	2.904.283,63	2.904.283,63	-
<b>Totale</b>	<b>16.920.359,31</b>	<b>16.951.020,05</b>	<b>30.660,74</b>

Le rimanenze sono costituite dai terreni, la cui compravendita rientra nell'attività istituzionale del Consorzio e dai lavori eseguiti per conto di terzi.

#### 4) rimanenze di prodotti finiti e merci

I terreni vengono acquisiti al patrimonio consortile a seguito dell'espletamento delle pratiche espropriative o di cessioni volontarie e rivenduti ai terzi soggetti che intendono realizzare un'attività produttiva nel territorio di pertinenza del Consorzio. I terreni vengono in genere ceduti dopo essere stati infrastrutturati e resi idonei all'uso finale produttivo cui sono destinati.

Data la particolare natura di tali rimanenze si sottolinea che, pur essendo iscritte nell'attivo circolante, in quanto non costituenti beni strumentali, le stesse hanno un lento rigiro.

I terreni acquisiti per la realizzazione di beni strumentali sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riportano le rimanenze di terreni distinte per agglomerato industriale:

#### 4) **Prodotti finiti e merci**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Variazione rimanenze	Valore al 31.12.2018
<b>Rimanenze finali prodotti finiti e merci</b>			
1) Terreni c/futuri insed. Ind.li limitrofi aree portuali	9.969.584,44	-	9.969.584,44
2) Terreni ind.li Sarroch	337.039,08	85.862,20	422.901,28
3) Terreni ind.li Macchiareddu	3.121.338,07	225,01	3.121.563,08
4) Terreni ind.li Elmas	588.114,09	(55.426,47)	532.687,62
	-		-
<b>Totale</b>	<b>14.016.075,68</b>	<b>30.660,74</b>	<b>14.046.736,42</b>

La variazione delle rimanenze è dovuta agli scarichi per vendite di lotti industriali, eseguiti in agglomerato di Elmas per mq. 9.224 (Euro -55.426,47) ed all'aggiornamento del valore delle giacenze degli agglomerati di Sarroch e Macchiareddu conseguente all'attività di caratterizzazione svolta in tali aree nell'esercizio. Nell'area di Sarroch sono stati caratterizzati circa mq. 83.505,00 con una spesa complessiva di Euro 85.862,20. L'incremento in agglomerato di Macchiareddu riguarda il sostenimento di una spesa minore divenute nota nel 2018 ma riferita ad attività di caratterizzazione operata nel precedente anno.

**6) lavori eseguiti per conto terzi**

I lavori eseguiti per conto terzi, pari ad Euro 2.904.283,63, sono quelli sostenuti per l'esecuzione di progetti diretti a realizzare o promuovere beni economici non di proprietà del Consorzio integralmente finanziati dagli Enti preposti ed in relazione ai quali il Consorzio si pone come esecutore " per conto" (anche tramite terzi) nell'ambito dei propri fini istituzionali. Tali costi, che non producono effetti sul patrimonio netto, resteranno iscritti nell'attivo patrimoniale del Consorzio in contrapposizione alla correlativa voce di debito, costituita dai relativi finanziamenti ottenuti per far fronte agli stessi costi, sino all'approvazione finale dell'intero progetto; a chiusura dell'intero progetto, tali poste saranno reciprocamente elise, con conseguente invarianza del patrimonio netto consortile.

Nell'esercizio non sono stati rilevati movimenti.

Si precisa che i costi pregressi riguardano le spese sostenute per l'attività di promozione del porto industriale, per la realizzazione del cosiddetto "Impianto 26 colonnine Porto industriale" e del nuovo e del vecchio "Impianto TVCC", nonché quelli sostenuti per la realizzazione dei "due attracchi per natanti" al servizio del porto Industriale di Cagliari, alla recinzione portuale per la delimitazione della Zona Franca ed agli altri impianti tecnici di pertinenza portuale. Tali oneri sono sostenuti e finanziati nell'ambito del progetto 1/30.

Nell'esercizio tali oneri non sono variati.

**C.II) CREDITI**

- Saldo al 31.12.2017	<b>72.788.513,01</b>
- Saldo al 31.12.2018	<b>67.918.379,67</b>
- Variazioni	<b>(4.870.133,34)</b>

**Crediti: consistenza e variazioni.**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Variazione
<b>Crediti:</b>			
1) verso clienti	15.753.076,07	11.789.240,31	(3.963.835,76)
2) verso imprese controllate	56.187.090,53	55.284.999,91	(902.090,62)
3) verso imprese collegate	2.457,26	2.457,26	-
4) verso controllanti	-	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5 -Bis) crediti tributari	719.370,53	662.517,19	(56.853,34)
5 -Ter) imposte anticipate	-	-	-
5 quater) verso altri	126.518,62	179.165,00	52.646,38
	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>72.788.513,01</b>	<b>67.918.379,67</b>	<b>(4.870.133,34)</b>

I crediti circolanti sono costituiti dai crediti destinati ad essere realizzati entro l'esercizio successivo non rappresentando un investimento durevole. I crediti valutati secondo quanto prescritto dal comma 8 dell'art. 2426 del C.C., sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, diretto a rettificare le presumibili inesigibilità al fine di esporre gli stessi al presunto valore di realizzo, tenuto conto del criterio del costo ammortizzato laddove applicabile.

Di seguito si analizzano le singole voci di credito.

### 1) Crediti verso clienti

DETTAGLIO NATURA ED ESIGIBILITA' FINANZIARIA

DESCRIZIONE	Esercizio 31.12.2017	Esercizio 31.12.2018	Variazione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni
<b>Crediti verso clienti</b>						
- Per fatture emesse	266.553,71	342.731,54	76.177,83	342.731,54	-	-
- Per fatture da emettere	15.228.661,15	11.145.705,32	(4.082.955,83)	3.935.737,64	7.209.967,68	-
- Per effetti in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- Per cambiali in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- ( Note di credito da emettere)	(40.000,00)	-	40.000,00	-	-	-
- Crediti in Contenzioso per fatture emesse	830.122,90	845.982,23	15.859,33	-	845.982,23	-
- Crediti in Contenzioso per fatture da emettere	13.201,76	13.201,76	-	-	13.201,76	-
<b><u>totale valore nominale dei crediti</u></b>	<b>16.298.539,52</b>	<b>12.347.620,85</b>	<b>(3.950.918,67)</b>	<b>4.278.469,18</b>	<b>8.069.151,67</b>	<b>-</b>
- (Fondo svalutazione Crediti)	(545.463,45)	(558.380,54)	(12.917,09)	-	(558.380,54)	-
<b>Totale crediti netti</b>	<b>15.753.076,07</b>	<b>11.789.240,31</b>	<b>(3.963.835,76)</b>	<b>4.278.469,18</b>	<b>7.510.771,13</b>	<b>-</b>

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti di natura commerciale destinati ad essere incassati entro l'esercizio seguente; fanno eccezione i crediti in contenzioso che prudentemente vengono iscritti tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e che, comunque, vengono svalutati in relazione alla stima del loro presumibile valore di realizzo, con l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato al fine di coprire interamente il rischio di inesigibilità valutato a carico dell'Ente.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Utilizzi dell'esercizio	Accantonam. dell'esercizio	Valore 31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	(545.463,45)	1.726,67	(14.643,76)	(558.380,54)
<b>Totale</b>	<b>(545.463,45)</b>	<b>1.726,67</b>	<b>(14.643,76)</b>	<b>(558.380,54)</b>

Nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni crediti per Euro 14.643,76 in adeguamento del loro valore al presunto valore di realizzo.

L'utilizzo è riferito allo stralcio di una quota parte del fondo per sopraggiunto incasso di un credito in precedenza svalutato, con conseguente rilevazione di sopravvenienza attiva.

Si segnala che i crediti verso clienti per fatture da emettere indicati come esigibili oltre i 12 mesi, sono costituiti essenzialmente dai crediti verso Abbanoa Spa ed EGAS, riferiti entrambi al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini. Con riguardo ai primi, pari a totali Euro 7.439.204,16, Euro 6.365.679,78 sono stati classificati prudentemente con l'esigibilità oltre 12 mesi in attesa della definizione formale del quadro convenzionale con il cliente. Infatti, se la parte del credito maturato al 31/12/2018, riferita alle ultime tre rate con scadenza ultima al 31/03/2019, pari ad un totale di Euro 1.073.524,38, è già stata regolarmente incassata nel 2019 (riferimento periodo transatto a tutto il 2015 - transazione sottoscritta il 06 aprile 2017), l'incasso del corrispettivo pertinente al servizio prestato per il successivo periodo 2016-2018, attende la chiusura definitiva del nuovo quadro convenzionale. Con riguardo a tale ultimo periodo la valorizzazione annuale del servizio risponde ai seguenti valori: anno 2016, Euro 2.000.000,00, anno 2017, Euro 2.100.000,00 ed



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

anno 2018 Euro 2.265.679,78.

In assenza di riscontri dal cliente Abbanoa, la valorizzazione del servizio 2018 è stata eseguita, sulla base dei volumi trattati dalla Tecnocasic Spa affidataria della gestione degli impianti e comunque nei limiti della pretesa formalizzata al cliente Abbanoa Spa. Alla controllata è stato pertanto riconosciuto un corrispondente ricavo con iscrizione nel conto economico del Consorzio di un pari costo, che diverrà per quest'ultima esigibile solo a seguito della riscossione del credito nelle casse consortili. Tale provento non produce dunque alcun effetto sul risultato di esercizio dell'Ente essendo un corrispettivo di competenza Tecnocasic la quale annualmente apprezza nel proprio bilancio, in funzione della attività svolta, l'entità del credito complessivo ed il relativo presunto valore di realizzo. Con riguardo alla posizione EGAS sul medesimo servizio riferito agli anni 2005-2011, è stato iscritto un credito di Euro 844.287,90 (ex legge L.R. 25 del 11/12/2017 e determina RAS n.33/12 del 26/06/2018) pari alla prudente valorizzazione del servizio di depurazione delle acque intrusive svolto in quelli anni dalla Società controllata TECNOCASIC, alla quale è stato riconosciuto il pari provento di competenza.

Tale posta è stata rilevata tra i crediti esigibili oltre i dodici mesi analogamente al debito iscritto verso la TECNOCASIC beneficiaria finale del provento, risorsa da questa incassabile solo a seguito della avvenuta definitiva riscossione nelle casse consortili del credito verso Egas. In somma la posizione Abbanoa esigibile oltre i 12 mesi unitamente la credito Egas per acque intrusive prudentemente valutato non riscuotibile entro i 12 mesi ammontano a complessivi Euro 7.209.967,68.

Il decremento delle fatture da emettere è principalmente riferibile alla fatturazione di quanto corrisposto nelle casse consortili durante il 2018 da Abbanoa Spa.

2) Crediti verso imprese controllate

**2) Crediti verso imprese controllate**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore 31.12.2018	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso controllate:					
- Tecnocasic Spa	3.561.913,48	19.668.385,00	16.106.471,52	19.668.385,00	-
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. inceneritore	21.607.831,05	20.797.502,84	(810.328,21)	12.000.000,00	8.797.502,84
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. reti	3.393.563,48	5.036.594,41	1.643.030,93	-	5.036.594,41
- TECNOCASIC SPA F.R.P.I. impianto compostaggio	1.554.199,20	2.091.255,63	537.056,43	1.200.000,00	891.255,63
<i>Totale crediti per fatture emesse</i>	<i>30.117.507,21</i>	<i>47.593.737,88</i>	<i>17.476.230,67</i>	<i>32.868.385,00</i>	<i>14.725.352,88</i>
- Tecnocasic Spa	5.868.311,85	1.193.817,10	(4.674.494,75)	1.193.817,10	-
- Tecnocasic Spa addebito anticipazione costruzione II linea ROS	450.000,00	270.000,00	(180.000,00)	60.000,00	210.000,00
- Tecnocasic Spa fatture da emettere concorso finanziario	10.843.500,68	2.195.223,58	(8.648.277,10)	2.195.223,58	-
- Tecnocasic c/competenze da liquidare	84.188,78	72.175,80	(12.012,98)	72.175,80	-
- Tecnocasic- F.R.P.I. Inceneritore	3.098.741,39	-	(3.098.741,39)	-	-
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. reti fatt. da emettere	1.500.000,00	-	(1.500.000,00)	-	-
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. Compostaggio	627.700,00	-	(627.700,00)	-	-
<i>Totale crediti per fatture da emettere</i>	<i>22.472.442,70</i>	<i>3.731.216,48</i>	<i>(18.741.226,22)</i>	<i>3.521.216,48</i>	<i>210.000,00</i>
Tecnocasic note di credito da emettere	(32.028,65)	(845,13)	31.183,52	(845,13)	-
Tecnocasic note di credito da emettere FRPI reti	-	-	-	-	-
<i>Note di credito da Emettere</i>	<i>(32.028,65)</i>	<i>(845,13)</i>	<i>31.183,52</i>	<i>(845,13)</i>	<i>-</i>
<i>totale parziale</i>	<i>52.557.921,26</i>	<i>51.324.109,23</i>	<i>(1.233.812,03)</i>	<i>36.388.756,35</i>	<i>14.935.352,88</i>
-Tecnocasic Spa - Crediti per risarcimenti assicurativi impianti	514.955,00	-	(514.955,00)	-	-
-Tecnocasic Spa - Crediti anticipazione contributo ambientale Capoterra	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-
- Tecnocasic Spa - crediti fondi premialità penalità	3.114.214,27	3.760.890,68	646.676,41	3.760.890,68	-
<i>Altri crediti verso controllate</i>	<i>3.629.169,27</i>	<i>3.960.890,68</i>	<i>331.721,41</i>	<i>3.960.890,68</i>	<i>-</i>
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>56.187.090,53</b>	<b>55.284.999,91</b>	<b>(902.090,62)</b>	<b>40.349.647,03</b>	<b>14.935.352,88</b>

I crediti iscritti verso le imprese controllate sono composti esclusivamente dai crediti verso la controllata TECNOCASIC S.p.a., pari ad Euro 51.524.109,23 (Euro 53.072.876,26 nel 2017) -

esclusi quelli relativi al meccanismo premialità/penalità di competenza regionale -, di cui Euro 27.925.352,88 (Euro 31.782.035,12 nel 2017), crediti per Fondo Rinnovo Parti Impianto (FRPI) Inceneritore RSU, Impianto Compostaggio e Reti acque.

La reciproca posizione di credito/debito con la controllata (esclusa la posizione penalità/premialità) evidenzia a fine esercizio a fronte dei sopra citati crediti, debiti complessivi del Consorzio Industriale verso la partecipata per Euro 37.259.015,55 (Euro 39.147.731,42 nel 2017).

Le posizioni a credito a breve (escluso il meccanismo penalità/premialità) ammontano ad Euro 36.588.756,35 (Euro 21.020.841,14 nel 2017) fronte di analoghe posizioni a debito per Euro 25.803.215,15 (Euro 21.711.968,06 nel 2017).

Nel corso del 2018, in dipendenza del fatto che deve essere assicurato l'approvvigionamento finanziario per la realizzazione del revamping dei forni A e B e per l'impianto di preselezione, il Consorzio ha richiamato la propria controllata TECNOCASIC al versamento nelle casse consortili di parte della provvista depositata nel fondo rinnovo parti impianto. La richiesta riguarda per Euro 12.000.000,00 gli interventi da eseguirsi per il revamping dei forni e per Euro 1.200.000,00 la realizzazione dell'impianto di preselezione. Tale parte della provvista, dato il richiamo all'incasso formalmente trasmetto alla partecipata, è stata iscritta nei crediti esigibili entro i dodici mesi.

Segnaliamo, inoltre, che nell'esercizio 2013 venne iscritto un credito verso la controllata di Euro 600.000,00 a titolo di rivalsa delle spese sostenute dal Consorzio per il potenziamento dell'impianto di compostaggio (II linea ROS). Tale somma, non coperta da contribuzione regionale, venne pattuito dovesse essere posta a carico della gestione economica dell'impianto con recupero sulla partecipata su un arco temporale pari alla vita utile del impianto, stimata in circa anni 10. A fine esercizio residua un credito di Euro 270.000,00 di cui Euro 60.000,00 esigibile entro l'esercizio successivo. I ricavi sospesi di competenza dei successivi esercizi sono iscritti tra i risconti passivi e a fine anno ammontano ad Euro 270.000,00.

In ordine alla posizione premialità/penalità si precisa che la stessa è stata esclusa dal confronto sul reciproco rapporto debito/credito con la controllata, in quanto il meccanismo è sia finanziariamente che economicamente neutro per il bilancio del Consorzio, trattandosi di competenze RAS, iscritte per pari ammontare anche al passivo in favore di quest'ultima (vedasi successivi commenti).

### Crediti a lungo termine:

#### **FONDI RINNOVO PARTI IMPIANTO**

Tali crediti sono costituiti dalle fatture emesse e da emettere per il rinnovo parti impianto, esposti al netto del costo delle manutenzioni straordinarie annualmente riconosciute ed addebitate al fondo medesimo. Nell'esercizio a titolo di Fondi Rinnovo Parti Impianto sono addebitati alla partecipata complessivamente Euro 5.486.376,23. Nel credito sono inclusi incrementi FRPI per Euro 3.098.741,39 riferiti all'inceneritore, Euro 1.500.000,00 alle reti acque ed Euro 627.700,00 all'impianto di compostaggio.

Nel corso del 2018 sono state riconosciute a carico dei FRPI inceneritore e da questo decurtate, manutenzioni straordinarie riferibili al 2017 (fatturate dalla controllata a fine 2018) per complessivi Euro 7.007.810,99.

Le manutenzioni straordinarie 2018, che saranno fatturate dalla TECNOCASIC nel 2019, a titolo di rivalsa sul **FRPI inceneritore**, ammontano ad Euro 4.245.832,72, di cui Euro 129.108,00 , a titolo di ripristino danni.

Tali spese saranno, a seguito dell'esito delle verifiche di rito, riconosciute a carico dello specifico FRPI in sede di chiusura del bilancio 2019.

Il Fondo rinnovo parti impianto inceneritore ammonta al 31.12.2018 a complessivi Euro 20.797.502,84 (Euro 24.706.572,44, nel 2017), di cui solo Euro 8.797.502,84 classificato a lungo termine. Come, infatti, in precedenza detto sono stati richiamati ad un immediato incasso Euro 12.000.000,00 occorrenti per la copertura finanziaria dei lavori di revamping dei forni A e B, ed Euro 1.200.000,00 per l'impianto di preselezione, interventi il cui appalto è direttamente gestito dal Consorzio, titolare del fondo e proprietario degli impianti.

Segnaliamo che gli eccezionali interventi di caratura straordinaria, sopra richiamati, eseguiti dalla controllata nel 2017 ed imputati a FRPI nel 2018, hanno determinato una riduzione del fondo inceneritore di Euro 3.909.070,00, superando ampiamente (doppiando) l'entità dello stesso accantonamento annuale. Appare opportuno pertanto, in successiva sede, valutare la congruità dell'accantonamento annuale e la sostenibilità del relativo meccanismo, il tutto in funzione delle prospettive future di fabbisogno finanziario attese, dati gli stessi interventi di revamping in programma e la conseguente attuale e prospettica onerosità complessiva della gestionale dell'impianto.

Con riguardo al FRPI reti acque nel corso del 2018 sono state riconosciute a carico del fondo manutenzioni straordinarie 2017 per complessivi Euro 1.356.969,07. In tal caso la spesa è rimasta nei limiti dell'accantonamento annuale con un incremento del fondo di Euro 143.031,00.

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie che saranno fatturate sempre 2019 per lavorazioni di competenza 2018 e riferibili agli impianti **reti acque**, si segnala che esse ammontano ad Euro 1.187.294,33. Corrispondentemente a quanto indicato per l'impianto d'incenerimento tali oneri saranno posti, se del caso, a carico del FRPI reti acque in sede di assestamenti al bilancio 2019.

A consuntivo 2018 il FRPI reti acque assume il valore di Euro 5.036.594,41 (Euro 4.893.563,48 nel 2017).

Con riguardo **all'impianto di "Compostaggio"**, infine, l'accantonamento annuale è stato pari ad Euro 627.700,00. Sono stati invece posti a carico dello specifico FRPI i lavori di manutenzione 2017, pari ad Euro 718.343,57 che sono risultati eccedenti, l'accantonamento annuale. Ne è conseguita una riduzione del FRPI di Euro 90.644,00. Il relativo fondo ha assunto a fine anno il valore di Euro 2.091.255,63. Anche in tal caso, al fine di salvaguardare la disponibilità di risorse per gli interventi di natura straordinaria occorre valutare la congruità dell'accantonamento annuale in funzione delle stimate prospettive di spesa futura.

Le spese per manutenzioni straordinarie di competenza 2018 pari ad Euro 715.013,13 (che se riconosciute saranno poste a carico del FRPI compostaggio nel prossimo esercizio), risultano, per l'impianto di compostaggio analogamente allo scorso anno, eccedenti l'accantonamento annuale.

Nel merito, come accennato, visto il pesante carico subito negli ultimi tempi per oneri manutentivi straordinari, si ribadisce l'osservazione che nel 2019 occorrerà fare una approfondita valutazione circa eventuali esigenze di aggiornamento dell'entità degli accantonamenti periodici. Tale valutazione, dovrà tuttavia essere fatta tenendo conto in ogni caso delle economie che nel breve dovrebbero derivare dagli interventi tampone radicalmente svolti nel 2017 sui forni A e B e, nel lungo, di quelle che deriveranno dal vero e proprio revamping programmato dei medesimi forni A e B e dagli interventi di efficientamento programmati e in programmazione sugli altri impianti come l'efficientamento dell'impianto di compostaggio, dai quali, verosimilmente, dovrebbe derivare, a regime una minore incidenza di interventi straordinari dato il nuovo stato degli impianti.

I crediti per FRPI quali pertinenza finanziaria degli impianti sono considerati normalmente esigibili oltre i 5 anni, salvo quanto in precedenza detto.

Crediti a breve termine:

I crediti verso il "cliente" TECNOCASIC, riguardano prevalentemente crediti per concorso finanziario, Euro 13.007.353,57, spettanti al Consorzio quale partecipazione economica/finanziaria alla gestione degli impianti a questa affidata. Riguardano inoltre, per Euro 6.200.557,00, crediti per acqua grezza, acquistata direttamente dal fornitore "Ente Acque della Sardegna" ed addebitata alla controllata che la utilizza per le forniture di acqua industriale alle imprese operanti negli agglomerati (Euro 5.868.311,85 nel 2017).

Nonostante i mancati incassi di tale ultima provvista, il Consorzio è riuscito nel corso del 2017 a riportarsi in linea con i pagamenti verso ENAS (fornitore dell'acqua grezza) e nel corso del 2018 a mantenere una ridotta esposizione costante, attingendo ai fondi incassati dal cliente Abbanoa che ha regolarmente corrisposto le rate convenute in transazione di cui l'ultima nel mese di marzo 2019.

L'esposizione finale al 31/12/2018 del Consorzio verso ENAS è pari ad Euro 1.799.238,71, di cui Euro 674.152,91, corrispondeva al quarto bimestre 2018, liquidato nel 2019.

Si precisa che con l'esaurirsi nel mese di marzo del predetto costante apporto finanziario, l'Ente ha richiesto alla partecipata di assicurare in favore delle casse consortili una analoga costante provvista, pari a circa Euro 350.000,00 mensili, a valere sulle spettanze consortili attese come concorso economico/finanziario alla gestione degli impianti tecnologici (c.d. oneri di convenzione spettanti all'Ente sull'affidamento alla controllata della gestione degli impianti tecnologici).

Gli altri crediti sono costituiti dalla rivalsa di spese per il personale CACIP distaccato presso la controllata e per ulteriori recuperi di spese diverse di minore ammontare. Sono inoltre costituiti da Euro 200.000,00 corrispondenti al contributo ambientale riconosciuto al Comune di Capoterra per i disagi derivanti dalla persistenza in loco della piattaforma ambientale.

Tale somma è stata, conformemente agli impegni assunti, anticipata dal Consorzio e posta a carico della affidataria degli impianti con formale rivalsa, al momento in attesa dalla debitrice.

In bilancio risulta, inoltre, iscritta la quota a breve di Euro 60.000,00, relativa alla parte corrente del residuo credito della somma originaria di Euro 600.000,00, sorto nel 2013, per la rivalsa degli oneri di realizzazione della seconda linea ROS. Nell'esercizio oltre alla quota di competenza stata incassata anche quella riferita al precedente anno.

Tra i crediti a breve sono compresi, come già indicato, Euro 3.760.890,68 relativi al meccanismo di Premialità/Penalità di cui non si deve tenere conto nell'analisi della liquidità trattandosi di competenze RAS che, nel contempo, sono iscritte, per pari importo, a debito verso la stessa Regione costituendo, come detto, competenze proprie regionali.

**PREMIALITA'/ PENALITA'**

Il credito per fondi Premialità/Penalità corrisponde al residuo delle somme giacenti sul conto corrente bancario a destinazione vincolata presso la controllata TECNOCASIC, somme dirette a finanziare il meccanismo di incentivazione dei Comuni alla raccolta differenziata. Si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha richiesto che le somme dirette al finanziamento del predetto meccanismo di incentivazione venissero erogate direttamente al CACIP che conseguentemente si è fatto carico di procedere in proprio alla rendicontazione dei movimenti finanziari e relativi residui in qualità di affidatario dei fondi medesimi. Il CACIP, così come formalmente comunicato alla

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Regione Sardegna, ha trasferito alla propria controllata TECNOCASIC i predetti fondi, ricevuti per la prima volta nel 2011 nella misura di Euro 2.000.000,00. Per l'anno 2012 è stata riconosciuta sul medesimo titolo la somma di Euro 1.200.000,00, incassata nel 2013, mentre per il 2013 la somma riconosciuta è stata di Euro 1.800.000,00 incassata nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 la RAS ha accreditato, nell'ambito del meccanismo in argomento, per l'annualità 2014 la somma di Euro 2.000.000,00, somma immediatamente rigirata come di consueto alla TECNOCASIC. L'annualità 2015, riconosciuta nella misura di Euro 2.300.000,00, è stata incassata nel mese di maggio 2017. Nel successivo mese di dicembre è stata incassata la premialità riferita al periodo 2017, pari ad Euro 2.700.000,00. Nel 2018 sono stati ricevuti con riguardo al medesimo periodo Euro 2.500.000,00 prontamente rigirati alla Tecnocasic Spa.

Si ricorda che la cura del meccanismo in argomento è stata demandata alla controllata, (gestore degli impianti di trattamento dei rifiuti) già strutturata per tale attività, richiedendosi alla stessa i necessari riscontri e verifiche prima dell'inoltro alla RAS del dovuto rendiconto periodico.

In ordine ai movimenti finanziari si precisa che nel 2018 sono state emesse dalla TECNOCASIC fatture di penalità a carico dei Comuni per Euro 674.893,75 e note di credito di premialità per Euro 2.527.964,17 che, unitamente al predetto rifinanziamento RAS di Euro 2.500.000,00, quantificano la suddetta giacenza finale di Euro 3.760.890,68, competenze bancarie incluse (vedi anche la voce del passivo: 5) - *Debiti verso altri finanziatori - RAS*).

### 3) Crediti verso imprese collegate

I crediti verso le collegate, pari a zero lo scorso anno, ammontano ad Euro 2.457,26, e sono riferiti in via esclusiva alla Cagliari Free Zone. Il credito è costituito da anticipazioni eseguite dal Consorzio per conto della società e sulla stessa economicamente recuperate riguardanti spese minori di carattere amministrativo/fiscale oltre ad oneri sostenuti per le modifiche statutarie richieste dal D.lgs 175/2016.

Si segnala, inoltre, che la fattura emessa nell'esercizio sulla società CICT Spa, relativa al canone di locazione di attrezzature portuali, di Euro 37.077,74 è stata integralmente incassata nell'anno.

### 5- Bis) Crediti tributari

I crediti tributari vengono riportati nella seguente tabella:

5- bis) Crediti Tributari (analisi delle movimentazioni)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2018	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti Verso Erario ritenuta d'acconto su interessi attivi bancari	135.144,85	27.931,24	(135.144,85)	27.931,24	27.931,24	-
Crediti Tributari per IRAP	17.953,97	-	-	17.953,97	17.953,97	-
Crediti Tributari per IRES	1.950,02	135.144,85	-	137.094,87	137.094,87	-
Crediti Tributari per IVA richiesta a rimborso	309.394,80	94.775,00	-	404.169,80	404.169,80	-
Crediti Tributari per interessi attivi su crediti IVA richiesti a rimborso	-	-	-	-	-	-
Crediti Tributari per Erario c/IVA a credito	207.617,66	18.044,67	(197.604,25)	28.058,08	28.058,08	-
Credito ICI richiesta di rimborso	37.911,91	-	-	37.911,91	37.911,91	-
Crediti w/ Erario rimborso credito IRES ex Agencagliari	3.157,01	-	-	3.157,01	-	3.157,01
Crediti w/ Erario rimborso credito IVA ex Agencagliari	6.240,31	-	-	6.240,31	-	6.240,31
	-	-	-	-	-	-
	719.370,53	275.895,76	(332.749,10)	662.517,19	653.119,87	9.397,32

I crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 662.517,19.

Tra gli incrementi dei crediti tributari segnaliamo la rilevazione di un credito per interessi attivi, Euro 94.775,00 maturato su crediti Iva pregressi richiesti a rimborso, il cui incasso è stato conseguito nel 2019 unitamente alla quota capitale per un totale di Euro 404.169,80. La posizione riguardava un

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

residuo credito IVA di Euro 309.394,80, riferito ai periodi di imposta 2002/2004, il cui rimborso in precedenza fu temporaneamente sospeso dalla agenzia delle Entrate, in presenza di altra pendenza tributaria, poi risoltasi positivamente all'inizio del 2019, con liberazione finale delle suddette spettanze attese.

L'incremento dei crediti è inoltre dovuto alle ritenute d'acconto rilevate sugli interessi attivi bancari maturati nell'anno, Euro 27.931,24.

Con riguardo all'IVA in liquidazione, nel mese di dicembre risulta iscritto un credito di Euro 10.013,41. A bilancio, inoltre, è stato iscritto un ulteriore credito IVA di Euro 18.044,67, relativo al recupero di una maggiore imposta versata nel 2018 per una errata annotazione nel registro IVA di una nota di credito emessa correttamente non in split payment (in quanto rettificativa di una fattura in analogo regime) che il sistema ha registrato in split, annullando il formale recupero dell'imposta nella medesima liquidazione di competenza (2018), somma che viene recuperata con la dichiarazione annuale in presentazione nel 2019.

Le altre posizioni non hanno subito variazioni di rilievo. Non sono stati versati acconti di imposta in quanto il precedente periodo di imposta non ha rilevato imponibili fiscali positivi. Gli acconti versati in precedenti esercizi eccedenti le imposte dovute sono stati imputati a credito nelle specifiche voci di credito.

Con riguardo ai crediti IVA ed IRES di derivazione ex Agencagliari (società cessata), ancora attesi in rimborso, si informa che nel corso dell'esercizio 2015 è stato conseguito l'incasso parziale del credito IVA per la somma di Euro 11.069,39, su un totale nominale complessivo di Euro 28.674,77. Il residuo del credito IVA di Euro 17.605,38 è stato parzialmente incassato nel corso del 2016 per Euro 11.365,07. Rimangono da incassare a tale titolo crediti IVA per Euro 6.240,31 ed IRES per Euro 3.157,01. Con riguardo alle tempistiche di incasso di tale residuo, il cui sollecito è stato formalmente trasmesso, le stesse appaiono più lunghe in quanto sarebbero funzionali, per espressa affermazione della stessa Agenzia delle Entrate, alla chiusura di alcune pendenze tributarie tuttora gravanti sul Comune di Cagliari (tale residuo è riferibile al Comune di Cagliari quale ex socio Agencagliari), alla cui soluzione l'Agenzia delle Entrate subordina la liquidabilità del residuo.

Il credito ICI 2009, pari a complessivi Euro 37.911,91, corrisponde al residuo dell'imposta a suo tempo versata e non più dovuta, stante la specificità del Consorzio composto, dalla seconda metà del 2008, da soli Enti locali. Nel corso del 2015 sono stati incassati crediti ICI per complessivi Euro 39.593,20, di cui Euro 34.939,20 riferiti al Comune di Cagliari ed Euro 4.654,00 riferiti al Comune di Sarroch. Rimane in piedi la posizione riferita al Comune di Assemini.

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale vada oltre i 5 anni.

## 5) quater - Crediti verso altri

### 5-quater) Crediti verso altri (Analisi delle movimentazioni)

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2017	Valore 31.12.2018	Variazione
- Crediti diversi	22.198,37	113.662,68	91.464,31
- Depositi Cauzionali	25.534,26	25.534,26	-
- Altri crediti diversi	3.110,40	1.382,40	(1.728,00)
- Fornitori c/anticipi	34.172,68	6.483,37	(27.689,31)
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	153,84	178,34	24,50
- Crediti verso personale dipendente	41.349,07	31.923,95	(9.425,12)
			-
<b>Totale verso altri</b>	<b>126.518,62</b>	<b>179.165,00</b>	<b>52.646,38</b>

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

La voce "Crediti verso altri" è composta da tutte le posizioni di credito circolante non iscrivibili nelle precedenti voci dello schema di bilancio ad esclusione dei crediti costituenti le attività finanziarie circolanti che devono essere riportati nella successiva voce C.III.

La voce “crediti verso altri” ammonta ad Euro 179.165,00.

Gli anticipi a fornitori sono costituiti dai pagamenti eseguiti in favore di fornitori e dai quali si attende la relativa fattura; a fronte dell’anticipo iscritto i corrispondenti costi di competenza sono stanziati tra le fatture da ricevere alla data del 31/12/2018.

Nell’ambito dei crediti diversi è incluso un credito verso la RAS di Euro 100.000,00 corrispondente alla somme attese dall’Ente erogante a copertura delle spese di rimozione di rifiuti abbandonati in area di Santa Gilla. Tale posizione è iscritta in contropartita tra i debiti verso Enti terzi eroganti contributi al netto delle somme di competenza spese nell’anno oggetto di rendicontazione (vedi voce debiti verso altri finanziatori).

Crediti verso i dipendenti sono costituiti da prestiti concessi al personale dipendente.

Di sotto riportiamo la tabella per la distinzione dei crediti in funzione delle tempistiche di esigibilità:

**Analisi esigibilità**

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.2018
- Crediti diversi	113.662,68	-	113.662,68
- Depositi Cauzionali	-	25.534,26	25.534,26
- Altri crediti diversi	1.382,40	-	1.382,40
- Fornitori c/anticipi	6.483,37	-	6.483,37
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	178,34	-	178,34
- Crediti verso personale dipendente	-	31.923,95	31.923,95
<b>Totale verso altri</b>	<b>121.706,79</b>	<b>57.458,21</b>	<b>179.165,00</b>

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale sia oltre i 5 anni, salvo i depositi cauzionali.

**C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE**

- Saldo al 31.12.2017	<b>77.109.737,56</b>
- Saldo al 31.12.2018	<b>69.577.062,09</b>
- Variazioni	<b>(7.532.675,47)</b>

**1) Depositi bancari e postali**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Variazione
<b>Disponibilità liquide:</b>			
1) Depositi bancari e postali	77.106.873,55	69.576.213,97	(7.530.659,58)
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	2.864,01	848,12	(2.015,89)
<b>Totale</b>	<b>77.109.737,56</b>	<b>69.577.062,09</b>	<b>(7.532.675,47)</b>

## Conti correnti Bancari e Postali

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Variazione
Banco di Sardegna conti correnti di gestione	2.217.546,15	5.649.401,02	3.431.854,87
Banco di Sardegna conti correnti rimborsi IVA	40.028.312,51	30.064.306,21	(9.964.006,30)
Totale conti disponibili	42.245.858,66	35.713.707,23	(6.532.151,43)
Banco di Sardegna conti correnti opere a destinazione vincolata	32.234.042,65	31.363.439,68	(870.602,97)
Banco di Sardegna conti correnti gestione Mutui	2.625.773,35	2.497.327,09	(128.446,26)
<i>Totale giacenza c/c bancari</i>	77.105.674,66	69.574.474,00	(7.531.200,66)
Carta prepagata Banco di sardegna Business	1.198,89	1.347,28	148,39
Carta prepagata Banco di sardegna Business carburanti	-	392,69	392,69
<i>Altre disponibilità bancarie e postali</i>	1.198,89	1.739,97	541,08
<b>Depositi bancari e postali</b>	77.106.873,55	69.576.213,97	(7.530.659,58)

I conti gestionali del Consorzio sono i conti correnti liberi, in cui sono depositati i fondi non aventi una destinazione vincolata alla realizzazione di opere di pubblica utilità. Essi accolgono, principalmente, fondi derivanti dai ricavi dell'Ente provenienti dalla sua attività istituzionale ed utilizzabili per migliorare ed incrementare le attività patrimoniali del Consorzio a beneficio dello sviluppo industriale, oltre che utilizzabili per le spese ordinarie e straordinarie del Consorzio nell'esercizio della propria attività istituzionale, conformemente agli indirizzi deliberati degli Organi Amministrativi consortili.

Tra i conti correnti disponibili rientrano i conti rimborso IVA costituiti dalle somme ottenute dall'Amministrazione Finanziaria a titolo di rimborso IVA che sono state depositate in uno specifico conto corrente e costituiscono liquidità strategica dell'Ente.

I conti correnti relativi alle opere concernono i finanziamenti ricevuti dagli Enti eroganti preposti, per la realizzazione di opere di pubblica utilità. I finanziamenti ricevuti nell'esercizio trovano contropartita nei debiti verso altri finanziatori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in attesa della conclusione e collaudo lavori. Tali somme, pur avendo una destinazione specifica, vengono classificate tra le disponibilità liquide in quanto sono costituite comunque da fondi disponibili per le anzidette finalità ed immediatamente impiegabili. La variazione nei saldi di tali depositi bancari è pari alla differenza tra le somme percepite a titolo di finanziamento per le singole opere e le uscite derivanti dal pagamento delle fatture ricevute dal Consorzio per i lavori eseguiti, nonché dal prelievo in favore dei conti di gestione del Consorzio delle somme spettanti a titolo di recupero delle spese generali (costi di gara, di progettazione, direzione lavori e collaudo finale – solo per vecchi finanziamenti). Sono inclusi gli interessi attivi netti maturati sui singoli conti di progetto che, dovendo essere restituiti agli Enti eroganti, salvo loro esplicita differente disposizione, sono nel contempo iscritti in contropartita nel passivo nell'ambito dei debiti finanziari.

Per quanto concerne l'indicazione dei finanziamenti ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda all'esame della voce "debiti verso altri finanziatori".

#### D) RATEI E RISCONTI ATTIVI



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

- Saldo al 31.12.2017	<b>75.789,03</b>
- Saldo al 31.12.2018	<b>49.330,93</b>
- Variazioni	<b>(26.458,10)</b>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore 31.12.2018	Variazione
- Ratei attivi	-	-	-
- Risconti attivi	75.789,03	49.330,93	(26.458,10)
<b>Totale</b>	<b>75.789,03</b>	<b>49.330,93</b>	<b>(26.458,10)</b>

I ratei e risconti attivi sono costituiti rispettivamente da quote di ricavi maturati nell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà successivamente e da quote di costo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione dei ratei e dei risconti consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi e i costi maturati a cavallo di due e più esercizi in funzione del tempo.

**PASSIVO PATRIMONIALE***(Bilancio esercizio al 31/12/2018)***A) PATRIMONIO NETTO**- Saldo al 31.12.2017 **51.125.150,98**- Saldo al 31.12.2018 **51.834.114,49**Variazione **708.963,51**

Composizione e variazione del patrimonio netto:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Variazione
<b>Patrimonio netto</b>			
I - Capitale	20.735,75	20.735,75	-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III - Riserve di rivalutazione	1.977.200,66	1.977.200,66	-
IV - Riserva legale	-	-	-
V - Riserve statutarie	-	-	-
VI - Altre riserve:	-	-	-
Riserva per contributi in conto capitale	38.915.351,40	40.887.616,43	1.972.265,03
Ris. per valut. partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497,15	1.158.497,15	-
Riserva conversione Euro	0,02	0,02	-
Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.100,97	7.081.100,97	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII - Uti (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.972.265,03	708.963,51	(1.263.301,52)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>51.125.150,98</b>	<b>51.834.114,49</b>	<b>708.963,51</b>

Il patrimonio netto ammonta a complessivi Euro 51.834.114,49 ed include un utile d'esercizio di Euro 708.963,51.

L'utile d'esercizio dell'anno 2017, è stato destinato al parziale ripristino delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per coprire le perdite dei precedenti esercizi, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Generale che ha approvato il bilancio al 31/12/2017.

La variazione del patrimonio netto è riferibile esclusivamente all'utile d'esercizio rilevato a fine anno. Nell'esercizio 2018 è stato conseguito, come detto, un utile di Euro 708.963,51 che si propone di destinare a ripristino delle voci di riserva patrimoniale di natura contributiva già in precedenza utilizzate per la copertura delle perdite subite in precedenti esercizi.

Con riguardo alla compagine consortile si riporta la seguente tabella che espone le quote del capitale assegnate ai soci consorziati:

Soci Consorziati	quote	Valore nominale assegnato
- Amm.Prov. di Cagliari	40%	8.294,30
- Comune di Cagliari	30%	6.220,73
- Comune di Assemini	5%	1.036,79
- Comune di Capoterra	5%	1.036,79
- Comune di Elmas	5%	1.036,79
- Comune di Sarroch	5%	1.036,79
- Comune di Sestu	5%	1.036,79
- Comune di Uta	5%	1.036,79
<b>Totale Capitale sociale</b>	<b>100%</b>	<b>20.735,75</b>

Si precisa che le quote del capitale esprimono il versamento eseguito e/o dovuto (qualora non ancora versato) del singolo consorziato rispetto agli altri costituenti l'intera compagine e non rappresentano quota di partecipazione al patrimonio del Consorzio che è indisponibile per i singoli consorziati i quali potranno recuperare la sola quota versata esclusivamente a seguito della eventuale liquidazione dell'Ente. A norma di Statuto, infatti, la destinazione del patrimonio dell'Ente, liquidati i debiti, è determinato dalla RAS. Ogni consorziato ha pari peso all'interno degli Organi Consortili essendo investito di un unico voto a prescindere da quanto singolarmente versato rispetto al totale del capitale.

Con riguardo alla compagine consortile si richiama l'attenzione sul fatto che a seguito della L.R. 04.02.2016 n° 2, con decorrenza dal 01.01.2017 la Città Metropolitana di Cagliari è definitivamente subentrata nella gestione dei rapporti attivi e passivi già facenti capo alla Provincia di Cagliari ed afferenti ai Comuni confluiti nella Città metropolitana (art. 17 co. 4 e 18). I rappresentanti nell'Assemblea Generale e nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio sono stati designati della Città Metropolitana.

Il capitale consortile nel 2008 è passato da Euro 77.571,83 ad Euro 20.735,75, con previsione di restituzione ai soci non confermati della somma complessiva di Euro 56.836,08, iscritta tra i debiti nel presente bilancio. I conguagli richiesti, nell'ambito delle quote relative ai Consorziati permanenti, ammontano ad Euro 5.137,46.

Segnaliamo che alla data del 31/12/2018, come già commentato nella voce dell'Attivo patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", quasi tutti i consorziati hanno effettuato i versamenti di conguaglio. Devono ancora procedere al relativo versamento il Comune di Assemini ed il Comune di Uta. In ordine invece alla restituzione delle quote in favore degli ex consorziati, nel 2009 si era proceduto alla restituzione delle somme loro spettanti; la C.C.I.A.A. ha a suo tempo rifiutato la consegna della somma ad essa spettante per il rimborso della propria quota.

Analogamente nel 2009 si è provveduto alla regolare corresponsione dei conguagli dovuti in favore dei Consorziati rimasti nella compagine consortile.

Riguardo alle complessive movimentazioni del patrimonio netto si riporta di seguito la presente tabella:

**Analisi delle movimentazioni dell'esercizio:**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al: 31.12.2017	20.735,75	1.977.200,66	47.154.949,54	-	1.972.265,03	51.125.150,98
- Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	1.972.265,03	-	(1.972.265,03)	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	708.963,51	708.963,51
Saldo al: 31.12.2018	20.735,75	1.977.200,66	49.127.214,57	-	708.963,51	51.834.114,49

La voce altre riserve è così composta:

**Dettaglio altre riserve**

Descrizione	Fondo riserva conversione Euro	Fondo ricostituz Patrimoniale	Contributi in c/capitale	Riserva valutaz. Partecipazioni	Totale Altre riserve
Saldo al: 31.12.2017	0,02	7.081.100,97	38.915.351,40	1.158.497,15	47.154.949,54
Destinazione Utile d'esercizio 2016 a riserva			1.972.265,03		1.972.265,03
Saldo al: 31.12.2018	0,02	7.081.100,97	40.887.616,43	1.158.497,15	49.127.214,57

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

I contributi in conto capitale sono così composti:

Contributi in conto Capitale per anno di formazione:

**Dettaglio contributi in c/capitale per anno di formazione:**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore 31.12.2018	Variazione
<i>Contributi in c/capitale</i>			
- Contributi c/cap. Casmez e Ras 1993	2.611.477,91	2.611.477,91	-
- Contributi c/cap. Ras 1994	1.480.719,70	1.480.719,70	-
- Contributi c/cap. Ras 1995	84.881,25	84.881,25	-
- Contributi c/cap. Ras 1996	1.313.986,72	1.313.986,72	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1994	9.202.434,07	9.202.434,07	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1995	3.085.846,01	3.085.846,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1996	517.027,31	517.027,31	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1994	238.504,29	238.504,29	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1995	342.453,01	342.453,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1996	1.492.161,57	1.492.161,57	-
- Contributi c/cap. CASMEZ 1984-1992	13.879.898,69	15.852.163,72	1.972.265,03
- Contributi c/cap. RAS 1984-1992	4.665.960,87	4.665.960,87	-
<b>Totale</b>	<b>38.915.351,40</b>	<b>40.887.616,43</b>	<b>1.972.265,03</b>

I contributi in conto capitale, relativi al periodo 1993/1996, non hanno subito alcuna variazione e sono costituiti dal 50% dei finanziamenti acquisiti a titolo definitivo e ricevuti tra il 1993 ed il 1996 per la realizzazione delle opere pubbliche in adempimento dei fini istituzionali del Consorzio.

Il residuo 50% è stato a suo tempo iscritto tra i risconti passivi come ricavo pluriennale ed imputato costantemente e gradatamente al conto economico in relazione a quanto previsto dalla legge vigente al tempo del loro conseguimento. Nel presente bilancio tali contributi non hanno dato luogo ad alcun beneficio sul conto economico dell'Ente dato che le ultime quote di contributo disponibili iscritte tra i risconti passivi sono state integralmente esaurite con l'imputazione nel conto economico dell'anno 2004, in applicazione costante dell'indicato criterio di registrazione.

Nel presente esercizio le riserve per contributi CASMEZ, afferenti il periodo 1984/1992, sono state in parte ripristinate, nella misura pari al risultato d'esercizio netto conseguito nel 2017.

I finanziamenti acquisiti a titolo definitivo nel corso dell'esercizio ed aventi natura di contributi in conto impianto realizzati, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, sono stati iscritti nella voce risconti passivi e vengono imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono in relazione alla loro residua vita utile stimata; non interessano pertanto direttamente il patrimonio netto.

Riserva da valutazione partecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore 31.12.2018	Variazione
<i>Riserva valutazione partecipazioni</i>			
SIACA (società cessata)	411.593,93	411.593,93	-
SINCASIC (società cessata)	132.452,86	132.452,86	-
TECNOCASIC	581.706,03	581.706,03	-
BIC SARDEGNA	31.093,80	31.093,80	-
FDS	1.650,53	1.650,53	-
<b>Totale</b>	<b>1.158.497,15</b>	<b>1.158.497,15</b>	<b>-</b>

Le riserve da valutazione delle partecipazioni non sono state movimentate.

Sempre riguardo al patrimonio netto, si da indicazione schematica circa le movimentazioni dello

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

stesso negli ultimi tre esercizi:

**Analisi delle movimentazioni del patrimonio netto ultimi esercizi:**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
<b>Totale 31/12/2015</b>	20.735,75	1.977.200,66	46.165.675,70	-	695.571,80	48.859.183,91
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			695.571,80	-	(695.571,80)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					293.702,04	293.702,04
<b>Totale 31/12/2016</b>	20.735,75	1.977.200,66	46.861.247,50	-	293.702,04	49.152.885,95
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			293.702,04		(293.702,04)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					1.972.265,03	1.972.265,03
<b>Totale 31/12/2017</b>	20.735,75	1.977.200,66	47.154.949,54	-	1.972.265,03	51.125.150,98
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			1.972.265,03		(1.972.265,03)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					708.963,51	708.963,51
<b>Totale 31/12/2018</b>	20.735,75	1.977.200,66	49.127.214,57	-	708.963,51	51.834.114,49

Gli utili e le riserve possono essere destinati esclusivamente alla copertura di perdite, non potendosi procedere alla distribuzione di utili. Tutte le riserve sono dunque indisponibili.

**B) FONDI RISCHI ED ONERI**

- Saldo al 31.12.2017 **19.235.272,70**

- Saldo al 31.12.2018 **18.333.614,86**

*Variatione* **(901.657,84)**

**Dettaglio movimentazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2018
<i>Fondi Rischi ed oneri.</i>				
-Fondo rischi contenzioso espropriazioni aree Porto Industriale	4.000.000,00			4.000.000,00
-Fondo rischi contenzioso IBI Idrobiopianti SPA	1.000.000,00		(500.000,00)	500.000,00
-Fondo rischi contenzioso CPL - Concordia - Conscep	7.300.000,00			7.300.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso aree demaniali	1.198.866,11			1.198.866,11
-Fondo rischi spese contenzioso ANAS/Scano	1.000.000,00			1.000.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso Med Oil & Gas Srl	1.000.000,00			1.000.000,00
-Fondo rischi Gestal Srl in liquidazione	600.000,00			600.000,00
-Fondo rischi contenziosi diversi	1.523.562,99	178.087,00	(200.000,00)	1.501.649,99
<b>Totale fondi Rischi</b>	<b>17.622.429,10</b>	<b>178.087,00</b>	<b>(700.000,00)</b>	<b>17.100.516,10</b>
-Fondo spese liquidazione Agencagliari	51,01		-	51,01
-Fondo spese servizio Tecnocasic depurazione reflui comuni contermini	379.744,84	-	(379.744,84)	-
-Fondo spese ripristino terreni pertinenziali ai fabbricati	1.233.047,75			1.233.047,75
<b>Fondi per oneri</b>	<b>1.612.843,60</b>	<b>-</b>	<b>(379.744,84)</b>	<b>1.233.098,76</b>
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>19.235.272,70</b>	<b>178.087,00</b>	<b>(1.079.744,84)</b>	<b>18.333.614,86</b>

I fondi rischi sono volti alla copertura di rischi specifici identificati, che potrebbero in futuro generare delle perdite, il cui ammontare viene stimato e posto a carico dell'esercizio in cui si viene a conoscenza della probabile passività potenziale.



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

consortile sia nella fase della gara d'appalto e della esecuzione dei lavori, si è ritenuto di dimezzare l'entità del fondo rischi lasciando prudentemente un residuo a fondo di Euro 500.000,00 in attesa dell'eventuale ricorso in appello, i cui termini alla data di redazione del presente documento non sono ancora scaduti.

Il Giudice ha altresì condannato la IBI a rifondere il Consorzio delle spese processuali nell'importo complessivo di € 25.809,25.

Il Consorzio ha dato immediatamente mandato al proprio legale per effettuare la notifica della sentenza alla controparte al fine di far decorrere il termine breve dell'impugnazione, la quale, considerata la esaustività dei fondamenti giuridici e fattuali posti a base della sentenza non dovrebbe essere probabile.

**FONDI RISCHI NON MOVIMENTATI NELL' ESERCIZIO NOTIZIE E AGGIORNAMENTI**

*Contenzioso CLP – Concordia – Conscoop.*

Si ricorda che nel mese di marzo 2011 il Consorzio aveva ricevuto la notifica di specifico atto di citazione da parte della CLP – Concordia – Conscoop con il quale la stessa rivendicava avverso il CACIP un risarcimento danno di Euro 7.500.000,00 per asserito anomalo andamento dei lavori afferenti la PIPE line. A seguito del deposito della CTU, particolarmente negativa per il Consorzio, con deliberazione n°1/2019 si è disposta la transazione della vertenza per l'importo onnicomprensivo di € 3.500.000,00; transazione che è stata poi sottoscritta in data 18/02/2019, con la liquidazione della predetta somma a carico del conto di progetto. Il contenzioso si è esaurito con l'attore principale e prosegue con le altre società convenute in giudizio dal Consorzio. Dato il permanere di una situazione di contenzioso con tal'altre parti terze e le implicazioni dipendenti dal finanziamento regionale afferente una opera incompiuta, prudentemente si mantiene invariato il relativo fondo rischi.

*Fondo rischi espropriazioni aree Porto industriale*

Circa, invece, i fondi rischi relativi agli espropri delle “aree limitrofe portuali” e più in generale a quelle oggetto di attività di esproprio nell’ambito del progetto 1/30 “Completamento primo lotto porto canale” non è stato eseguito alcun adeguamento mantenendo ferma la valutazione dello stanziato operata nello scorso esercizio. In generale si ricorda che con l’atto di trasferimento del 1989 l’Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno trasferì al Consorzio tutte le competenze, le attività e le prestazioni necessarie alla realizzazione del Progetto Speciale n. 1/30.

Tra i vari obblighi trasferiti al CACIP ci fu anche l'obbligo di svolgere le necessarie attività d'esproprio. Per quanto sopra il CACIP ricevette una somma forfettaria omnicomprensiva per tutti gli espropri accollandosi l'impegno di restituire al Ministero delle Infrastrutture le eventuali somme residue al termine delle operazioni di esproprio o, in alternativa, di farsi carico dell'onere economico aggiuntivo per le spese eccedenti la somma forfettaria ricevuta. Le trattative relativamente agli ultimi tre contenziosi si sono concluse per due posizioni con la chiusura delle vertenze e le somme necessarie per dar corso alla definizione sono state attinte dal conto di progetto senza addebiti in capo al Consorzio. Essendo terminati i fondi originari sul conto di progetto le somme dovute sono state corrisposte utilizzando gli interessi maturati sul conto di progetto indicate dall'Ente erogatore come temporaneamente impiegabili. Permanendo una situazione di rischio pertinente l'eventuale non riconoscimento definitivo della spesa coperta come sopra descritto ed in considerazione che rimane tuttora in piedi un parte sia pur minore del contenzioso, prudentemente il fondo viene mantenuto invariato sino alla conclusione definitiva degli impegni di progetto.

### Contenzioso Med Oil & Gas Srl

Con riguardo al contenzioso Med Oil & Gas Srl si precisa che trattasi di una vertenza sorta nel febbraio del 2016 ed afferente rapporti riferibili a precedenti anni, per i quali la richiamata Società nell'ambito di una procedura di assegnazione di un lotto industriale, ha convenuto il Consorzio in giudizio per asserito inadempimento contrattuale. La questione concerne la cessione dell'area su cui insiste la stazione di servizio ENI/AGIP sulla SS m°195, e si presenta particolarmente complessa per questioni di natura catastale ed urbanistica relative al compendio immobiliare "de quo". La pretesa complessiva di controparte è pari a circa 1.900.000,00, di cui Euro 1.230.000,00 quale doppio della caparra. Al riguardo si era in precedenza valutato come ammissibile un rischio di perdita prudentemente quantificato in circa Euro 1.600.000, costituito dal doppio della caparra a suo tempo versata dalla controparte per Euro 615.000,00 ed eventuale risarcimento del danno. L'accantonamento era stato limitato ad Euro 1.000.000,00, considerando che il Consorzio presentava iscritta a debito la caparra a suo tempo versata dalla controparte, appunto pari ad Euro 615.000,00. L'andamento della vertenza in fase giudiziale e l'attuale rigetto da parte del giudice istruttore delle istanze istruttorie formulate dell'attore fanno ritenere, pur con l'alea del caso, una preliminare adesione del Giudice alle argomentazioni consortili e la non fondatezza della pretesa sulla caparra che nell'esercizio è stata, per inadempienza di controparte, acquisita a patrimonio consortile. Data comunque la predetta alea prudentemente si mantiene invariato il fondo rischi. Sono in ogni caso in corso dei tentativi di conciliazione; la trattazione della causa è comunque fissata per la decisione al prossimo 19/11/2019.

### Contenzioso ANAS/SCANO

Tale vertenza deriva dall'avvio in sede giudiziale di un contenzioso promosso dal Sig. Scano nel 2015, avverso l'ANAS a causa di un sinistro stradale da questi subito lungo la viabilità che dalla strada San Paolo/porto arriva al Ponte della Scaffa.

A sua volta il Consorzio è stato chiamato in giudizio dall'ANAS, quale terzo responsabile, in quanto tale arteria stradale era stata all'epoca costruita dalla società SIACA (società in ambito di responsabilità consortile in quanto dallo stesso controllata). In merito l'ANAS asserisce una errata realizzazione e posizionamento dei guard-rail. Si precisa ad ogni modo che la viabilità interessata è stata consegnata dal Consorzio all'ANAS nel 2001.

Alla luce delle pretese e dei rischi connessi, il Consorzio a suo tempo ha ritenuto prudente ed opportuno stanziare un fondo rischi della somma di Euro 1.000.000,00. Il valore accantonato è stato ritenuto congruo anche per il 2018.

Attualmente la causa di trova nella fase di istruttoria. La prossima udienza fissata per il 10/10/2019.

### Contenzioso delimitazione definitiva Porto industriale

Tale contenzioso, riguardante la quarta delimitazione delle aree del Porto Industriale di Cagliari, venne formalmente avviato nel 2011 e nacque da un procedimento notificato nel maggio 2010 dalla Direzione Marittima di Cagliari con il quale svariate aree di proprietà consortile furono inglobate in una delimitazione di aree demaniali disposta ai sensi dell'articolo 32 del Codice della Navigazione.

Il contenzioso si è concluso con pronunce pienamente favorevoli al Consorzio espresse in via definitiva nel 2016 sia dalla Corte di Cassazione che dal Consiglio di Stato.

Il Consorzio ritenendo infondate le pretese di controparte, si era limitato a stanziare (a prescindere dalle pretese dell'attrice ritenute assolutamente infondate) le sole somme valutate necessarie per la copertura delle spese legali, incluse quelle collaterali emergenti dai contenziosi nel frattempo avviati dai privati danneggiati, acquirenti dei terreni oggetto della disputa e loro ceduti



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

prima dell'insorgere della vicenda.

Si rammenta, infatti, che le società acquirenti società Fradelloni S.p.a, M.A. Grendi e Nuova Saci S.r.l., quest'ultima unitamente alla Sardaleasing S.p.a., introdussero a loro tutela nanti il Tribunale Ordinario Civile di Cagliari tre distinti procedimenti giudiziali per l'accertamento della piena proprietà privata delle aree acquistate dal Consorzio, con richiesta, nel caso in cui il Tribunale avesse accertato la demanialità delle medesime, della condanna consortile alla restituzione del prezzo ed al risarcimento dei danni, rischio oramai escluso data la predetta sentenza.

Ad oggi permanendo comunque un potenziale rischio di spesa, non essendo ancora definitivamente scongiurato il rischio di un coinvolgimento del Consorzio nel pagamento degli onorari spettanti ai legali di parte terza (incaricati dalle ditte dell'assistenza legale in tali vicenda), si è convenuto prudente mantenere ancora in essere il residuo fondo rischi, quantificato in Euro 1.198.866,00.

Fondo rischi contenzioso Gestal Srl

Con riguardo a tale posizione in precedente esercizio è stato iscritto un fondo rischi della somma complessiva di Euro 600.000,00. L'apprezzamento sull'ammontare dell'accantonamento, visti i fatti emersi dal contenzioso, tiene conto del fatto che risulta iscritta in bilancio un ulteriore posizione passiva riferibile alla società di Euro 270.504,00 dovuta al pregresso incasso di una caparra di pari ammontare. Al momento la causa si trova in una primissima fase preliminare e non è ancora entrata nella fase istruttoria.

Fondi rischi per contenziosi diversi

Enel Distribuzione S.p.a.

L'accantonamento a fondo rischi pertinente tale contenzioso è stato aggiornato nel 2013 a copertura dell'intera pretesa di controparte, pari ad Euro 735.749,09. Infatti a seguito della notifica in data 24/04/2014 dell'atto di citazione del Consorzio nanti il Tribunale Civile di Cagliari adito da Enel Distribuzione Spa, è emerso da un lato il pieno riconoscimento del credito vantato dal CACIP nei confronti della controparte, pari ad Euro 295.527,65 (credito relativo al ritiro e trasporto dell'energia elettrica per gli anni 2005 – 2006), e dall'altro il persistere dell'intera pretesa di Euro 735.749,09 diretta ad ottenere il conguaglio della tariffa per l'anno 2007, pretesa che il Consorzio ritiene tardiva e quindi non legittima. La controparte con il citato atto chiede una compensazione tra le due posizioni attendendo un incasso pari alla differenza. Il Consorzio continuando a disconoscere la pretesa di controparte, ha in precedente esercizio, optato per riporre in "bonis" il credito non disconosciuto da Enel Distribuzione Spa e coprire il rischio economico attraverso l'accantonamento a fondo di una somma diretta coprire l'intera pretesa, aggiornando il fondo di Euro 435.749,09, atteso il pregresso stanziamento già iscritto in precedenti bilancio di Euro 300.000,00. Nel complesso tra la partita a credito e quella passiva a debito iscritte in bilancio, il CACIP assicura nei proprio conti una copertura economica prudenziale di Euro 440.222,34 pari alla pretesa netta di controparte rivendicata con il richiamato atto di citazione. La causa, da decidersi solo in punta di diritto e già fissata al 17/05/2018 per la precisazione delle conclusioni, è stata rinviata a data da destinarsi per sostituzione del Giudice istruttore. Si è in attesa della pronuncia.

Contenzioso con il personale dipendente

Relativamente a tali cause segnaliamo l'esitazione positiva di una delle posizioni con disconoscimento delle pretese del dipendente. Tuttavia il permanere di altre posizioni di rischio

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

potenziale induce a mantenere in essere, in via prudenziale, lo stanziamento già in essere lo scorso anno. Maggiori notizie sulla vertenza principale residua saranno disponibili nel mese di novembre 2019 in cui vi sarà il relativo pronunciamento del giudice.

Contenzioso REIMER

Tale contenzioso è sorto a seguito della richiesta di restituzione del doppio della caparra a suo tempo versata dal cliente nelle casse consortili nella misura complessiva di Euro 278.210,40. La società, infatti, nel febbraio del 2015, ha notificato all'Ente proprio ricorso ex articolo 702-bis C.p.c. con il quale è stato richiesto il recesso dal contratto e la restituzione del doppio della caparra confirmatoria o in via subordinata la restituzione della stessa oltre danni e rivalutazione.

Si precisa che la mancata sottoscrizione del contratto definitivo, impegnato a seguito della stipula di due distinti contratti preliminari di vendita sottoscritti in data 21/03/2005, di cui primo stipulato direttamente con la medesima società per un'area di circa 9.282 mq (versamento caparra di Euro 144.799,20) ed il secondo tra CACIP ed Ecoserdiana S.p.a (versamento caparra Euro 133.411,20), per una superficie di mq. 8.552, - contratto poi successivamente ceduto con scrittura privata del 31/01/2006 alla medesima REIMER -, è stata in sintesi conseguente alle problematiche insorte con l'ANAS in relazione alle distanze per le costruzioni da realizzarsi in pregio alla SS.131.

Il Consorzio si è ritualmente costituito in giudizio, ma la causa è stata sospesa dal Giudice Istruttore in attesa delle decisione definitiva della causa CACIP/ANAS.

Fondo rischi Ministero dello Sviluppo Economico

Tra i fondi rischi diversi non movimentati è incluso un accantonamento della somma di Euro 38.880,00 a suo tempo operato a fronte di una pretesa di riscossione complessiva di Euro 82.092,50 notificata, a carico dell'Ente, dal Ministero dello Sviluppo Economico a titolo di diritto di concessione d'uso di frequenze per l'impianto ed esercizio del ponte radio in carico al Consorzio ad uso privato. L'addebito complessivo riguarda le annualità 2008-2014, di cui le ultime quattro riconosciute come certe ed iscritte a suo tempo a conto economico per la somma complessiva di Euro 51.120,00, mentre le precedenti, contestate, in quanto ritenute non più dovute, sono state prudentemente iscritte a fondo rischi per la somma sopra indicata, inclusiva della stima di eventuali oneri accessori.

Contenzioso Fluorsid / Carboni

Trattasi di un contenzioso giudiziale avviato dai signori Carboni (comodatari di terreni consortili) avverso la società Fluorsid sul presupposto che le ricadute delle esalazioni nocive prodotte dalle lavorazioni della medesima Società abbiano determinato l'ammalarsi delle greggi di proprietà dei Carboni, con un conseguente danno. Il Consorzio è stato chiamato in giudizio quale terzo garante dalla medesima Fluorsid, sul presupposto che con il riconoscimento a terzi della possibilità di pascolo sia stato violato il regolamento industriale consortile. Pur ritenendosi che la questione non esponga l'Ente ad un rischio con probabilità elevata di perdita, non esistendo, infatti, una responsabilità diretta del Consorzio, prudentemente si è ritenuto necessario operare un accantonamento di Euro 150.000,00, pari al rischio economico apprezzato. Anche per il 2018 non sono emerse necessità di aggiornamento.

**FONDI SPESE**Fondo spese smaltimento reflui Comuni contermini

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Il fondo spese in argomento è sorto nel 2006 in correlazione al contenzioso con ESAF in liquidazione ed Abbanoa Spa riferito alla attività di trattamento dei reflui urbani dei Comuni contermini trattati con gli impianti affidati in gestione alla TECNOCASIC.

Il fondo è originato dalla maturazione progressiva delle competenze spettanti al Consorzio per l'attività svolta tramite il proprio gestore, pari alla somma imponibile nel tempo addebitata ai clienti ESAF ed Abbanoa. La quota parte afferente la transazione con Abbanoa Spa è stata liquidata e riconosciuta alla TECNOCASIC Spa nel corso del precedente esercizio. Nel 2018 il Consorzio, ha composto anche la posizione ex ESAF, con rinuncia agli effetti del decreto ingiuntivo n. 623/2007 ed al conseguente atto di precetto notificato all'ESAF ed agli Enti ad esso succeduti sui residui attesi. Anche tale posizione è stata dunque definita, riconoscendo in via finale alla Società partecipata la somma di Euro 156.714,17 già a suo tempo dalla stessa fatturata al Consorzio e in pendenza del contenzioso dalla stessa in passato prudentemente svalutata, oggi viceversa divenuta per la stessa spettante ed esigibile. L'eccedenza residua del fondo è stata imputata a sopravvenienza attiva.

**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

- Saldo al 31.12.2017	<b>1.891.313,67</b>
- Saldo al 31.12.2018	<b>2.026.513,45</b>
<i>Variazione</i>	<b>135.199,78</b>

**Dettaglio movimentazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2018
<i>Trattamento di fine rapporto:</i>				
Trattamento di fine rapporto (Art. 2120 C.C.)	1.891.313,67	184.019,16	(48.819,38)	2.026.513,45
<b>Totale</b>	1.891.313,67	184.019,16	(48.819,38)	2.026.513,45

Il Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stato incrementato, a seguito degli accantonamenti del TFR di competenza maturati nell'anno 2018, a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, di Euro 184.019,16. Il decremento è riferibile principalmente per Euro 41.715,52 alla liquidazione di personale cessato dal servizio nell'esercizio ed Euro 7.103,86 a ritenute d'acconto per imposta sostitutiva TFR.

**D) DEBITI**

- Saldo al 31.12.2017	<b>267.968.709,94</b>
- Saldo al 31.12.2018	<b>266.986.856,10</b>
<i>Variazione</i>	<b>(981.853,84)</b>

## COMPARAZIONE VOCI DI DEBITO

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Variazione
<b>Debiti</b>			
1) obbligazioni:	-	-	-
2) obbligazioni convertibili:	-	-	-
3) debiti verso soci per versamenti ancora dovuti:	-	-	-
4) debiti verso banche:	1.798.602,96	849.955,85	(948.647,11)
5) debiti verso altri finanziatori:	220.042.566,60	221.858.094,25	1.815.527,65
6) acconti:	-	-	-
7) debiti verso fornitori:	2.941.714,46	2.913.032,85	(28.681,61)
8) debiti rappresentati da titoli di cred.:	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	39.147.731,42	37.259.015,55	(1.888.715,87)
10) debiti verso imprese collegate:	-	-	-
11) debiti verso controllanti:	-	-	-
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12) debiti tributari:	73.052,33	181.175,32	108.122,99
13) debiti w/ istituti previd. e sicur. Sociale:	88.586,59	97.879,35	9.292,76
14) altri debiti:	3.876.455,58	3.827.702,93	(48.752,65)
<b>Totale</b>	<b>267.968.709,94</b>	<b>266.986.856,10</b>	<b>(981.853,84)</b>

I debiti risultano diminuiti rispetto al valore registrato nel precedente anno e sono in prevalenza costituiti da posizioni verso finanziatori pubblici in conto realizzazione specifici progetti e dai debiti verso le società controllate.

Gli altri debiti costituiscono una voce residuale la cui riduzione è prevalentemente legata all'incameramento di alcune caparre eseguito a fronte della disattesa sottoscrizione dei contratti definitivi il cui impegno era stato assunto in sede di preliminare.

I debiti verso altri finanziatori" sono costituiti dalle posizioni verso gli Enti eroganti regionali e governativi per le anticipazioni ricevute in conto realizzazione specifici progetti.

Si ricorda che la variazione di tali debiti è in generale dovuta alla compensazione tra i nuovi finanziamenti acquisiti e vincolati alla realizzazione delle opere pubbliche (incrementi per anticipazioni ricevute) ed ai decrementi conseguenti alla trasformazione delle anticipazioni in contributo che si verifica con l'entrata in funzione e collaudo finale delle opere finanziate. Talvolta la variazione può essere dovuta anche alla restituzione all'Ente erogante di somme non impiegate, evento non verificatosi nel 2018. Al riguardo, nel corso di tale anno sono state ricevute nuove anticipazioni RAS in conto realizzazioni opere per complessivi Euro 964.675,02. Nell'esercizio nessuna risorsa finanziaria è stata convertita in contributo in conto impianti in quanto non sono stati formalizzati collaudi finali su specifiche opere finanziate.

Ancora, segnaliamo in sintesi, che al di fuori dei consueti interventi volti alla realizzazione di opere pubbliche strumentali all'attività dell'Ente, la RAS, nel 2018, ha concordato con il Consorzio la necessità di intervenire per la bonifica e rimozione dei rifiuti abbandonati in area di Santa Gilla ed ha inoltre affidato all'Ente la "post gestione" della discarica di Is Candiazzus, condividendo uno specifico piano di spesa. La RAS per i suddetti interventi ha stanziato per il solo anno 2018 risorse complessive pari ad Euro 550.000,00. Tali risorse sono state rilevate ad incremento del debito verso l'Ente erogatore e sono destinate a permanere ivi iscritte sino al loro materiale impiego a copertura delle spese sostenute oggetto di rendicontazione.

Si ricorda che nell'ambito dei debiti verso altri finanziatori, come dettagliato nella tabella più sotto riportata, è iscritto il debito verso la RAS per il residuo delle somme ricevute a titolo di finanziamento del meccanismo di premialità e penalità, inclusi gli interessi attivi netti da rendicontare maturati sui conti a destinazione vincolata di cui si commenta in seguito.

I debiti verso le società controllate riguardano essenzialmente la posizione TECNOCASIC.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

I debiti verso le banche sono diminuiti per effetto della restituzione delle rate di mutuo.

I debiti tributari sono aumentati per effetto dello stanziamento del debito per imposte sul reddito dell'esercizio assenti nel precedente anno.

Per i maggiori approfondimenti dettagli si rimanda ai commenti delle specifiche voci.

#### 4) Debiti verso le banche

**Analisi movimentazione debiti verso le banche**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2018	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi
- Banco di Sardegna mutuo "Impianto di compostaggio"	1.453.834,54		(720.750,37)	733.084,17	733.084,17	-
- Banco di Sardegna mutuo "Adeguamento linee bonifica fumi"	344.768,42		(227.896,74)	116.871,68	116.871,68	-
	-	-	-	-	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>1.798.602,96</b>	<b>-</b>	<b>(948.647,11)</b>	<b>849.955,85</b>	<b>849.955,85</b>	<b>-</b>

I mutui passivi verso le banche, così come sopra evidenziato, sono costituiti dai debiti accesi per il finanziamento dell'impianto di compostaggio e dell'adeguamento dell'impianto di bonifica fumi.

Il decremento è conseguenza del pagamento delle rate scadute nel 2018 (linea capitale).

Le esposizioni per mutui passivi si estingueranno integralmente nel 2019.

#### 5) Debiti verso altri finanziatori

Analisi delle variazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2018
<b>Finanziamenti :</b>				
a) Finanziamenti ministeriali	161.492.975,80	-	-	161.492.975,80
b) Finanziamenti R.A.S. per Opere	43.251.590,06	964.675,02	-	44.216.265,08
c) Ras Utilizzo c/c Regionali Opere	5.827,07	-	-	5.827,07
d) Finanziamento RAS in conto spese gestione infrastrutture e manutenzioni aree	-	550.000,00	(380.871,31)	169.128,69
e) Debiti per interessi, da rendicontare	12.177.959,40	35.047,53		12.213.006,93
f) Debiti verso Ras per meccanismo premialità/penalità raccolta differenziata	3.114.214,27	2.500.000,00	(1.853.323,59)	3.760.890,68
<b>Totale</b>	<b>220.042.566,60</b>	<b>4.049.722,55</b>	<b>(2.234.194,90)</b>	<b>221.858.094,25</b>

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti dai debiti verso gli Enti finanziatori pubblici (RAS, Ministero Lavori Pubblici e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) da cui si ricevono le somme impiegate per la realizzazione di opere ed interventi di pubblica utilità.

Più in dettaglio rispetto a quanto più sopra accennato nel 2018 sono stati ricevute anticipazioni in conto realizzazione opere per complessivi Euro 964.675,02.

Le erogazioni, come riportato nella seguente tabella, sono tutte di provenienza RAS

DESCRIZIONE	DATA INCASSO	Anno 2018
ANTICIPAZIONI RAS RICEVUTE IN CONTROREALIZZAZIONE OPERE		
RAS Completamento Itinerario Cagliari Pula SS. 195 (II e ultima trance)	03/12/2018	815.000,00
RAS Efficientamento Energetico Centro Servizi Macchareddu (I trance)	03/12/2018	149.675,02

**TOTALE EROGAZIONI 2018**

**964.675,02**

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

e riguardano gli interventi sulla strada di collegamento Cagliari Pula - Strada Statale 195 e gli interventi volti all'efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu.

I primi consistono nel rifacimento del piano stradale, nella illuminazione della galleria di Su Nuraxeddu e negli interventi prevenzione dei rischi idrogeologici. Oltre alla suddetta trincea, nel precedente anno, era stata incassata una prima rata di Euro 2.000.000,00 che con quest'ultima completa l'intera provvista del progetto, pari a complessivi Euro 2.815.000,00. L'opera alla fine del 2018 non risultava ancora collaudata e la posizione è rimasta iscritta a debito quale anticipazione.

Per quanto concerne la seconda, tutt'ora in corso, si prevede una spesa complessiva di circa Euro 3.079.870,30 da realizzarsi con una compartecipazione finanziaria RAS/CACIP, di cui Euro 1.496.750,17, coperti da contribuzione regionale. Attualmente di tale somma è stata incassata la prima trince sopra indicata. L'intervento consiste nella realizzazione di un cappotto isolante e di un impianto fotovoltaico capace di rendere autonomo il Centro Servizi dal punto di vista energetico. E' prevista anche l'installazione di colonnine elettriche per la ricarica di vetture elettriche e l'acquisto di tre vetture.

In ordine alla destinazione di tali debiti si ricorda che in generale gli stessi sono destinati ad essere imputati, una volta rendicontati i fondi corrispondenti e collaudata l'opera, alla voce "risconti passivi" quali contributi in conto impianto; il risconto passivo viene di seguito imputato a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche a cui si riferisce.

Sono fatti salvi i casi in cui le anticipazioni siano restituite a causa del loro mancato impiego nella destinazione assegnata dall'Ente erogante.

Con riguardo ai debiti per il finanziamento delle opere non di proprietà del Consorzio è previsto siano imputati, a conclusione dei lavori, a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale (rimanenze lavori per conto terzi e beni su aree demaniali) costituita dai costi sostenuti per la realizzazione delle singole opere o beni non destinati a diventare strumentali all'attività del Consorzio, bensì realizzati per conto di terzi, come già commentato in occasione dell'esame delle attività.

Per quanto riguarda i debiti per interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, l'incremento di Euro 35.047,53 è dovuto alla maturazione degli interessi attivi nei conti correnti dedicati alle opere finanziate da enti terzi.

Come in precedenza accennato, nel 2018 il Consorzio ha ottenuto il riconoscimento di una somma complessiva di Euro 550.000,00, diretta, questa volta, alla copertura di spese non destinate alla realizzazione di opere strumentali.

DESCRIZIONE	DATA	Anno
ANTICIPAZIONI RAS RICEVUTE IN CONTO COPERTURA SPESE DI ESERCIZIO	INCASSO	2018
RAS anticipazione in conto spese post gestione discarica IS Candiazzus	17/07/2018	450.000,00
RAS anticipaz. spese rimozione rifiuti abbandonati in area Santa Gilla	N/A	

TOTALE EROGAZIONI 2018

450.000,00

Di tale somma, Euro 450.000,00, sono stati riconosciuti per la copertura degli oneri derivanti dalla "post gestione" della discarica di Is Candiazzus. La discarica, attualmente non produttiva, è stata nel 2019 formalmente acquisita in proprietà dal Consorzio con prospettiva di un potenziale futuro sfruttamento (attualmente ridotto ad un massimo di 25.000,00 tonnellate) e con possibilità di rilevanti ampliamenti, possibili però solo dopo specifici investimenti da attuarsi in

compartecipazione finanziaria con la RAS, attraverso i quali si appronteranno maggiori spazi idonei allo sfruttamento economico del sito con beneficio sulle tariffe a carico dell'utenza. Nel frattempo, nel corso del 2018, il Consorzio ha accettato di occuparsi direttamente, con un contributo finanziario RAS del 50%, della "post gestione" del modulo esaurito, ottenendo dall'Ente il riconoscimento di un contributo economico/finanziario annuale di Euro 450.000,00 per tre anni.

Gli interventi di post gestione svolti dal Consorzio nell'esercizio 2018 sono stati quantificati a fine anno in Euro 743.616,64, di cui la metà, pari ad Euro 371.808,31, coperti dalla suddetta contribuzione regionale. La richiamata prima trince è stata dunque economicamente impiegata nel corso del 2018 per Euro 371.808,31 e conseguentemente scaricata dal debito nel medesimo anno per un pari ammontare.

La residua somma di Euro 100.000,00 è stata invece riconosciuta al Consorzio come provvista volta a finanziare la rimozione dei rifiuti abbandonati in area di Santa Gilla. Al riguardo si precisa che la predetta somma non è stata al momento ancora incassata. La stessa tuttavia è stata iscritta a debito in quanto il Consorzio nel corso del 2018 ha già svolto interventi per circa Euro 9.063,00 ed ha dovuto utilizzare economicamente le risorse riconosciute a copertura dei costi sostenuti.

In attesa dell'incasso dell'anticipazione, formalmente riconosciuta in Euro 100.000,00, pari somma è stata iscritta tra i crediti. Il debito è stato decurtato per quanto utilizzato in conto copertura spese, Euro 9.063,00.

Con riguardo al meccanismo penalità/premialità si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha erogato al Consorzio la somma di Euro 2.000.000,00 diretta al finanziamento del meccanismo, che riconosce/addebita ai Comuni le correlative somme, a seconda del raggiungimento o meno dei livelli richiesti di raccolta differenziata del rifiuto urbano.

La somma ricevuta dal Consorzio per disposto regionale, è stata poi, per decisione consortile (formalmente comunicata alla stessa RAS), attribuita alla TECNOCASIC che cura direttamente, come noto, la gestione dei rifiuti ed i rapporti con i Comuni conferenti. La controllata, infatti, è stata incaricata dal Consorzio, in quanto soggetto all'uopo storicamente già strutturato, di amministrare il predetto meccanismo con obbligo di comunicare periodicamente al CACIP le somme impiegate e riscosse a tale titolo. L'Ente, a sua volta, provvede a trasmettere alla RAS idonea rendicontazione dei volumi e dei valori movimentati nel periodo di riferimento. Di tali debiti, nel 2011, ne erano residuati Euro 1.277.984,22, ulteriormente utilizzati nel 2012, con un residuo netto di Euro 528.420,48 (saldo 2012). Nel 2013 sono stati incassati ulteriori Euro 1.200.000,00, volti a finanziare il meccanismo per il periodo 2012 che, in occasione dell'incasso, sono stati analogamente rigirati alla TECNOCASIC. Nel 2013 non è stata ricevuta alcuna somma per lo stesso anno di riferimento 2013, somma ricevuta per Euro 1.800.000,00 nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 sono stati ricevuti, con riferimento all'annualità 2014 Euro 2.000.000,00. Durante il 2016 non è stata ricevuta alcuna somma a titolo di finanziamento del meccanismo; per effetto delle movimentazioni avvenute, a fronte di una giacenza iniziale di Euro 1.245.474,00, a fine anno 2016 si è registrato un debito residuo verso al RAS di Euro 353.588,87, conseguente ad impieghi netti complessivi di Euro 891.885,13.

Nel mese di maggio 2017 la RAS ha erogato l'annualità riferita al 2015 pari ad Euro 2.300.000,00, immediatamente trasferita alla TECNOCASIC per la gestione del meccanismo. Nel mese di dicembre 2017, inoltre, sono stati ricevuti ulteriori Euro 2.700.000,00 riferiti al meccanismo premialità/penalità riconosciuto sul periodo 2017. A fine anno 2017, in conseguenza degli impegni erogati nel corso dell'esercizio, il saldo è pari ad Euro 3.114.214,27.

Nel 2018 la RAS ha erogato la somma di Euro 2.500.000,00. Nell'esercizio sono stati rilevati impieghi netti per Euro 1.853.323,59 con un saldo finale di Euro 3.760.890,68 a credito verso la RAS.

Si precisa che tutte le somme giacenti e movimentate sono di pertinenza esclusiva regionale e per

tale motivo sono iscritte a debito inclusi gli interessi maturati sul conto corrente dedicato detenuto dalla società TECNOCASIC (vedi anche la voce "crediti verso imprese controllate" nell'attivo patrimoniale per ulteriore dettaglio).

I debiti verso altri finanziatori, data la loro natura, sono classificati come esigibili oltre 12 mesi, ad eccezione del predetto debito RAS per Premialità/Penalità che, per omogeneità con l'attivo patrimoniale, è iscritto come posizione a breve termine. Infatti il credito verso la controllata TECNOCASIC è iscritto per analogo importo tra i crediti esigibili entro 12 mesi.

## 7) Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Variazione
- Per fatture ricevute	1.649.516,76	1.901.997,50	252.480,74
- Per fatture da ricevere	1.297.996,13	1.015.304,91	(282.691,22)
- ( Note di credito da ricevere)	(5.798,43)	(4.269,56)	1.528,87
	2.941.714,46	2.913.032,85	(28.681,61)

I debiti verso fornitori sono costituiti dai debiti di natura commerciale verso società terze rispetto a quelle del gruppo. Gli stessi non hanno subito variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

I fornitori sono classificati come esigibili entro 12 mesi.

## 9) Debiti verso imprese controllate

Di seguito si riportano i debiti verso le società controllate distinguendo tra debiti per fatture da ricevere, per fatture ricevute e debiti di natura finanziaria. Tali debiti sono costituiti esclusivamente da posizioni verso la TECNOCASIC Spa.

### Composizione ed analisi delle Movimentazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Incrementi (decrementi)	Valore 31.12.2018	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Debiti v/ controllate</b>					
- TECNOCASIC S.p.A.	11.662.192,05	247.032,87	11.909.224,92	11.909.224,92	-
- TECNOCASIC SPA debito per trattamento reflui comuni contermini	-	13.679.711,00	13.679.711,00	13.679.711,00	-
<i>Totale debiti per fatture ricevute</i>	11.662.192,05	13.926.743,87	25.588.935,92	25.588.935,92	-
- TECNOCASIC SPA debito trattamento reflui comuni contermini	17.779.711,92	(10.512.145,24)	7.267.566,68	57.599,00	7.209.967,68
- TECNOCASIC S.p.A.	9.845.961,17	(5.438.967,78)	4.406.993,39	161.160,67	4.245.832,72
<i>Totale debiti per fatture da ricevere</i>	27.625.673,09	(15.951.113,02)	11.674.560,07	218.759,67	11.455.800,40
- TECNOCASIC S.p.A.	(161.194,61)	156.714,17	(4.480,44)	(4.480,44)	-
<i>Totale note credito da ricev.</i>	(161.194,61)	156.714,17	(4.480,44)	(4.480,44)	-
- TECNOCASIC anticipazione canoni per futura gestione III griglia	-	-	-	-	-
- TECNOCASIC anticipazioni canoni per gestione impianto di Compostaggio	21.060,89	(21.060,89)	-	-	-
<i>Totale per debiti per anticipazioni</i>	21.060,89	(21.060,89)	-	-	-
<b>Totale</b>	39.147.731,42	(1.888.715,87)	37.259.015,55	25.803.215,15	11.455.800,40

I debiti verso la TECNOCASIC, ammontano complessivamente ad Euro 37.259.015,55 (contro Euro 39.147.731,42 nel 2017), a fronte dei quali sono iscritti nell'attivo patrimoniale corrispondenti crediti, al netto del credito premialità/penalità, per Euro 51.524.109,23 (Euro 53.072.876,26 nel 2017), di cui Euro 27.925.352,88 (Euro 31.782.035,12 nel 2017) a titolo di fondo rinnovo parti



impianto.

I debiti complessivi verso la TECNOCASIC sono diminuiti rispetto allo scorso anno di Euro 1.888.715,87 a fronte di un decremento dei crediti CACIP verso la controllata di Euro 1.548.767,03 (escluso effetto saldo premialità/penalità).

I debiti per il trattamento reflui dei Comuni contermini ammontano a complessivi Euro 20.947.277,68 di cui fatturati ed esigibili dalla partecipata nel breve periodo Euro 13.679.711,00, unitamente ad Euro 57.599,00 da fatturare.

Infatti, così come previsto dalla convenzione vigente con la Società controllata TECNOCASIC, le spettanze per il trattamento dei reflui maturano per competenza sulla base della valorizzazione del servizio reso, ma l'esigibilità delle stesse in capo alla partecipata è subordinato al loro pagamento nelle casse consortili dal cliente Abbanoa Spa. Il cliente Abbanoa ha corrisposto le sole spettanze pertinenti il periodo transatto, corrispondenti a quelle appunto riconosciute esigibile nel breve periodo, pari ad Euro 13.679.711,00, oltre all'ultimo conguaglio 2018 di Euro 57.599,00, riscosso nel medesimo anno a valere sul servizio svolto nel periodo 2011-2015 e classificato anch'esso tra i debiti a breve.

Il residuo credito riguardante il successivo periodo 2016-2018, pari ad Euro 6.365.679,78, non è stato viceversa liquidato nelle casse consortili e pertanto è indicato come esigibile dalla controllata oltre i 12 mesi. A tali posizioni, classificate a debito verso la TECNOCASIC oltre i dodici mesi, come già accennato in sede di esame delle poste attive, corrispondono altrettanti crediti verso il cliente Abbanoa S.p.a. La Tecnocasic potrà riscuotere esclusivamente quanto incassato dal Consorzio, facendosi carico, quale gestore del servizio, dell'eventuale rischio di insolvenza che apprezza nel proprio bilancio stimando il presunto valore di realizzo del credito.

Il predetto debito complessivo verso la TECNOCASIC indicato come esigibile oltre i 12 mesi include, inoltre, la somma di Euro 844.287,90 corrispondente a quanto atteso da EGAS per il trattamento delle acque intrusive provenienti Comuni contermini riferito al periodo 2005-2011, prudentemente stimato dalla controllata in un valore pari al 30% della valorizzazione del totale dei metri cubi trattati nel suddetto periodo e pari ad Euro 2.814.293,93. Tale provento, avente natura straordinaria, come i precedenti costituisce una partita di giro per il Consorzio e deve essere considerato quale parte integrante del provento riconosciuto dall'Ente alla Tecnocasic per il trattamento reflui, ferme restando le medesime condizioni di esigibilità in favore della controllata prescritte per il corrispettivo principale atteso da Abbanoa Spa. Si precisa tuttavia che tale quota del provento di trattamento reflui trova contropartita non in un credito verso Abbanoa Spa bensì, come accennato, verso l'Ente di Governo EGAS, in forza dell'art.7 co.1 della L.R. n.25 del 11/12/2017 e determinazione RAS n. 33/12 del 26/06/2018. Il cliente Abbanoa, infatti, riconosce esclusivamente la depurazione sull'erogato, inferiore ai volumi trattati in linea finale dagli impianti consortili che viceversa ricevono ben più consistenti volumi da trattare a causa delle acque intrusive.

La gestione del trattamento reflui dei Comuni contermini non produce effetti economici diretti sul risultato di esercizio del Consorzio le cui partite economiche di costo e ricavo reciprocamente si annullano; gli effetti economici prodotti dalla gestione del servizio sono pertanto esclusivamente quelli derivati dal valore della partecipazione, oltre all'entità degli oneri di convenzione spettanti all'Ente sul servizio svolto nell'anno di competenza dalla Società.

Nel 2018, inoltre, compostosi in via definitiva anche il contenzioso sulla partita ex Esaf è stata riconosciuta alla Tecnocasic la pretesa originariamente da questa addebitata a carico dell'Ente di Euro 172.385,59 (IVA inclusa) all'epoca contestata dal Consorzio con la richiesta dei una nota di credito per imponibili Euro 156.714,17. A fronte di tale richiesta venne rilevato un fondo spese nel passivo oggi utilizzato per il riconoscimento del debito in favore della partecipata.

Altra posizione di rilievo principalmente movimentata nell'esercizio è quella delle rivalse operate sul Consorzio dalla Tecnocasic per gli interventi di manutenzione straordinaria eseguite sugli impianti tecnologici di proprietà consortile a questa affidati in gestione. Nel 2018 la società ha eseguito interventi per complessivi Euro 4.245.832,72 di cui riferiti all'impianto di incenerimento Euro, 2.343.525,26, all'impianto di compostaggio, Euro 715.013,13 e al settore acque Euro 1.187.294,33. Con riguardo all'impianto di incenerimento, precisiamo che Euro 129.108,00 concernono oneri sostenuti per il ripristino dei danni subiti dal forno "C" imputati a conto economico in quanto aventi natura sostitutiva non capitalizzabile, a fronte di tali oneri sono scritti in contrapposizione risarcimenti assicurativi per Euro 66.250,42.

Tali spettanze sono complessivamente iscritte a debito del Consorzio e classificate come esigibili oltre i 12 mesi essendo potenzialmente riferibili alla parte del FRPI considerata di non immediato impiego e quindi classificata oltre i 12 mesi. Il riconoscimento a carico del FRPI viene come di consueto ammesso nel successivo esercizio a seguito dell'accertamento della conformità della spesa a quanto prescritto con gli impegni convenzionali.

Si ricorda che nell'esercizio in chiusura, parte del Fondo rinnovo parti impianto riferito all'inceneritore è stato classificato tra i crediti esigibili entro i 12 mesi. È stata infatti formalmente richiamata all'incasso una somma complessiva di Euro 13.200.000,00 di cui Euro 12.000.000,00 necessari al revamping dei forni A e B, ed Euro 1.200.000,00 per gli interventi sull'impianto di preselezione.

#### 10) Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate sono pari a zero.

#### 12) Debiti tributari

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Variazione
- Erario c/ritenute IRPEF	72.380,69	89.234,25	16.853,56
- Debiti per altre imposte e tasse	671,64	469,51	(202,13)
- Erario c/IVA a Debito	-	-	-
- Debiti per IRAP	-	33.397,05	33.397,05
- Debiti per IRES	-	58.074,51	58.074,51
<b>Totale</b>	<b>73.052,33</b>	<b>181.175,32</b>	<b>108.122,99</b>

I debiti tributari sono aumentati. La liquidazione IVA di fine anno è risultata a credito e le ritenute IRPEF a debito a fine anno sono aumentate di circa Euro 17.000,00.

A differenza di quanto accaduto lo scorso esercizio nel 2018 sono stati rilevati debiti tributari per imposte sul reddito dell'esercizio per complessivi Euro 91.471,56, di cui Euro 58.074,51 IRES ed Euro 33.397,05 IRAP.

I debiti tributari sono classificati con esigibilità entro 12 mesi.

#### 13) Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Variazione
- Debiti v/ INPS			-
- Debiti v/ ENPDEP	306,81	338,01	31,20
- Debiti v/ INPDAP	87.056,24	95.701,93	8.645,69
- Cipdel Inpdap car. Dip.	2,98	2,98	-
- Debiti v/INAIL	68,22	1.107,55	1.039,33
- Debiti INPS per contrib. Prev. Lav. Aut.	885,04	728,88	(156,16)
- Debiti Verso INPGI	267,30	-	(267,30)
<b>Totale</b>	<b>88.586,59</b>	<b>97.879,35</b>	<b>9.292,76</b>

I debiti verso gli Istituti previdenziali ed assistenziali sono costituiti dai debiti correnti il cui ammontare viene liquidato nel successivo esercizio.

Tali debiti hanno un'esigibilità valutata entro 12 mesi.

#### 14) Altri debiti

##### Altri debiti: Analisi delle movimentazioni.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore 31.12.2018	Variazione
- Debiti per depositi cauzionali	182.997,97	184.513,59	1.515,62
- Caparre per cessione aree industriali	2.238.251,13	1.406.064,43	(832.186,70)
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	109.803,16	115.473,16	5.670,00
- Debiti verso dipendenti	1.188.748,91	1.272.073,77	83.324,86
- Anticipi da Clienti	75.503,58	181.349,63	105.846,05
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	654.517,35	591.338,34
- Debiti v/amministratori	4.718,59	1.859,69	(2.858,90)
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	3.233,02	3.233,02	-
- Debiti verso altri	10.020,21	8.618,29	(1.401,92)
<b>Totale Altri Debiti</b>	<b>3.876.455,58</b>	<b>3.827.702,93</b>	<b>(48.752,65)</b>

La voce “Altri debiti” è una posta residuale che accoglie le ulteriori posizioni di debito non qualificabili nelle voci precedenti.

Tali debiti, come sopra indicato, sono costituiti da debiti per depositi cauzionali incassati, dai debiti conseguenti all'incasso di caparre per la cessione di aree industriali, da cauzioni incassate in occasione di assegnazione di rustici industriali, da debiti verso dipendenti per il TFR investito e competenze da liquidare.

Nella voce “Debiti verso altri” è inoltre incluso il debito di Euro 7.230,40 verso la C.C.I.A.A. e corrispondente alla quota di liquidazione alla stessa dovuta a seguito della sua uscita dalla compagine consortile.

La variazione in diminuzione è dovuta in prevalenza all'incameramento di caparre a beneficio del conto economico per complessivi Euro 928.350,00, operato in conseguenza della osservanza da parte del sottoscrittore acquirente degli impegni assunti in sede di preliminare.

Tra tali debiti segnaliamo l'incremento dei debiti per espropri corrispondente alla successiva liquidazione, avvenuta nel 2019, di indennità espropriative integrative definite su posizioni pregresse riguardanti il “progetto completamento primo lotto porto canale”.

Non si segnalano altre variazioni di rilievo.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Di seguito si riportano gli “Altri debiti” distinti in base al loro presumibile momento di estinzione.

Analisi in base all'esigibilità**Distinzione in base all'esigibilità**

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	totale
- Debiti per depositi cauzionali	-	184.513,59	184.513,59
- Caparre per cessione aree industriali	1.406.064,43	-	1.406.064,43
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	-	115.473,16	115.473,16
- Debiti verso dipendenti	403.552,36	868.521,41	1.272.073,77
- Anticipi da Clienti	181.349,63	-	181.349,63
- Debiti per espropriazioni	654.517,35	-	654.517,35
- Debiti v/amministratori	1.859,69	-	1.859,69
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	3.233,02	-	3.233,02
- Debiti verso altri	8.618,29	-	8.618,29
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.659.194,77</b>	<b>1.168.508,16</b>	<b>3.827.702,93</b>

Si evidenzia che le caparre per cessioni di aree industriali, trattandosi di incassi in attesa della stipula dei contratti definitivi, solo eccezionalmente vengono restituite all'acquirente. La loro destinazione ordinaria, infatti, è quella di compensarsi con il credito derivante dalla fatturazione del terreno ceduto che dovrebbe avvenire non oltre 12 mesi dalla data della stipulazione del preliminare.

Gli anticipi da clienti sono posizioni che rimangono aperte temporaneamente con i clienti con cui in genere si ha un rapporto di continuità ed il cui ammontare solitamente viene chiuso nel successivo esercizio.

Tra i debiti verso dipendenti, sono stati classificati entro i 12 mesi i debiti per ferie maturate e non godute, nonché eventuali debiti per arretrati retributivi corrisposti nel corso del successivo esercizio ed il premio di produzione stanziato.

**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

- Saldo al 31.12.2017	<b>10.492.692,42</b>
- Saldo al 31.12.2018	<b>8.954.219,92</b>
<i>Variazione</i>	<b>(1.538.472,50)</b>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Incremento	(decremento)	Valore 31.12.2018
<b>Ratei passivi:</b>				
Ratei passivi	-	-	-	-
<b>totale</b>	-			-
<b>Risconti passivi:</b>				
- Risconti passivi per contributi c/impianti	8.699.847,98	-	(1.342.141,67)	7.357.706,31
- Ricavi sospesi contributi spese generali	436.681,32	-	-	436.681,32
- Risconto passivo rivalsa oneri Adeguamento impianto di Potabilizzazione	241.771,06	-	(48.354,21)	193.416,85
- Risconto passivo rivalsa oneri realizzazione seconda linea ROS	330.000,00		(60.000,00)	270.000,00
- Altri risconti passivi	784.392,06	120.415,44	(208.392,06)	696.415,44
<b>totale</b>	10.492.692,42	120.415,44	(1.658.887,94)	8.954.219,92
<b>Totale Ratei e risconti passivi</b>	10.492.692,42	120.415,44	(1.658.887,94)	8.954.219,92

I risconti, per Euro 7.794.387,63 sono costituiti da componenti di reddito non ancora imputati a conto economico in quanto corrispondenti a quote di contributo di competenza di successivi anni, da contrapporsi, nei futuri esercizi, alle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce “Risconti passivi per contributi in conto impianti” presenta un decremento di Euro 1.342.141,67, conseguente all’imputazione a ricavo dei corrispondenti contributi in conto impianti di competenza che si contrappongono agli ammortamenti iscritti a costo, calcolati sulle immobilizzazioni strumentali (vedi anche la voce “contributi in conto esercizio” del conto economico). La medesima voce presenta non presenta alcun incremento in quanto nell’esercizio in chiusura nessuna opera è stata ultimata e collaudata, dunque alcuna anticipazione p stata trasformata in contributo in conto impianto (vedi anche voce debiti verso altri finanziatori).

I contributi in conto impianti rilevati a conto economico sono dunque costituite da quote di ricavo afferenti opere già in ammortamento da precedenti esercizi.

I risconti passivi per spese generali, pari a complessivi Euro 436.681,32, sono costituiti dalla sospensione di pregressi contributi per spese generali corrispondenti ad un pari ammontare di spese generali capitalizzate riferite ad interventi finanziati con il progetto Pipe Line. Il contributo è in sospeso in attesa della destinazione della iniziativa. Nell'esercizio non vi sono stati interventi di spesa in conto lavori afferenti il progetto.

Il risconto passivo per rivalsa oneri adeguamento impianto di potabilizzazione è costituito dal residuo valore economico di rivalsa, di competenza dei successivi esercizi, posto a carico della TECNOCASIC per le somme anticipate dal Consorzio dirette alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell’Impianto di Potabilizzazione. Nell’esercizio sono stati recuperati oneri pari ad Euro 48.354,21, iscritti a conto economico nella voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni”. Il piano di recupero è iniziato nel 2010 e, coerentemente con la vita utile dell’impianto, prevede un recupero in 12 anni e mezzo. Il Consorzio nel 2010 aveva provveduto ad anticipare per conto della partecipata la somma complessiva di Euro 604.427,63. Il recupero annuale è stato pattuito a titolo di maggiori accantonamenti al FRPI, per Euro 30.221,38 (Euro 15.110,69 nel 2010, primo anno) e per Euro 18.132,83, a titolo di concorso economico/finanziario alla gestione dell’impianto (primo anno nel 2010, Euro 9.066,41). Mentre prosegue il recupero economico, finanziariamente la somma complessivamente anticipata sopra indicata è stata integralmente incassata nel 2011.

A tale voce, a partire dall'anno 2013, si è aggiunta analogo voce, questa volta per la seconda linea ROS dell'impianto di compostaggio, laddove a fronte di complessivi Euro 600.000,00 (anticipazione consortile), destinati anch'essi ad essere recuperati nel tempo a carico della TECNOCASIC (concessionaria dell'impianto), nell'esercizio sono stati imputati come canone di competenza Euro

*CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari*

60.000,00 (Euro 30.000,00 nel 2013, il primo anno). Con riguardo al recupero finanziario delle somme, nell'esercizio sono stati incassati Euro 180.000,00 pari a due rate di cui una riferita al precedente anno (vedi voce crediti verso società controllate).

Gli altri risconti passivi sono costituiti da quote di ricavo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione di tali “risconti diversi” consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi in maturazione tra due e più esercizi in funzione del tempo.

Tale voce è costituita principalmente dal risconto passivo relativo alla concessione trentennale di un diritto di superficie alla società PRV Macchiareddu Srl del valore complessivo di Euro 720.000,00. Il valore del diritto superficie è stato imputato nell'esercizio per il valore di competenza di Euro 24.000,00, con un ricavo ancora sospeso a fine esercizio di Euro 576.000,00.

## CONTI D'ORDINE

Con riguardo ai conti d'ordine si segnala, che l'impegno del Consorzio quale soggetto coobbligato, nella polizza fideiussoria sottoscritta dalla società controllata Tecnocasic Spa, in favore della Provincia di Cagliari settore ecologia, per la Piattaforma Ambientale di proprietà consortile, di Euro 5.785.546,03 è venuto meno nel mese di ottobre 2018. L'originale della polizza scaduta è stato restituito alla Tecnocasic Spa. La Tecnocasic ha sottoscritto una ulteriore polizza ove il Consorzio non figura quale parte coobbligata diretta.

## **CONTO ECONOMICO** **(Bilancio di Esercizio al 31/12/2018)**

### **A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

#### **1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Analisi delle variazioni dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2018
- Ricavi vendita terreni industriali	1.276.313,00	- 750.545,00	525.768,00
- Ricavi per rinnovo parti impianto	5.482.085,12	4.291,11	5.486.376,23
- Ricavi vendita terreni industriali (sopravvenienza attiva)	11.340,00	- 11.340,00	-
- Ricavi per concorso finanziario Tecnocasic	2.239.927,29	- 44.703,71	2.195.223,58
- Ricavi per affitti e canoni patrimoniali	3.511.576,84	(1.888.069,41)	1.623.507,43
<b>Totale</b>	<b>12.521.242,25</b>	<b>(2.690.367,01)</b>	<b>9.830.875,24</b>

I **ricavi delle vendite** di terreni presentano una flessione consistente rispetto al precedente anno.

Il calo è stato superiore anche alle previsioni ed è trova riscontro in un percepibile rallentamento generalizzato dell'economia e peggioramento delle prospettive quanto meno di breve periodo.

Al riguardo il Consorzio prosegue, a proprie spese e secondo necessità, nell'impegno diretto a finanziare un vasto piano di caratterizzazione che nell'esercizio si è svolto principalmente in agglomerato di Sarroch sia pur con un impegno di spesa inferiore rispetto quello sostenuto nel precedente. Come noto tali interventi sono volti a favorire la rivitalizzazione delle iniziative produttive locali attraverso lo sgravio di buona parte dell'onerosità conseguente che, in caso contrario, rimarrebbe a carico integrale degli investitori locali, con scarsa appetibilità delle aree Consortili quali siti di investimento. Si rammenta, infatti, che le aree degli agglomerati di Macchiareddu e di Sarroch sono state qualificate come aree SIN, con obbligo dunque in capo agli investitori di verifica e di riscontro preliminare dei livelli di inquinamento eventualmente presenti prima di poter avviare qualsiasi iniziativa produttiva.

Gli atti stipulati nel 2018 hanno interessato esclusivamente l'agglomerato di Elmas con la cessione di 9.224 metri quadri, per un valore complessivo di Euro 525.768,00.

I **ricavi per concorso finanziario** derivanti dall'affidamento in concessione della gestione degli impianti tecnologici alla TECNOCASIC sono lievemente diminuiti assumendo un valore a fine anno di Euro 2.195.223,58. Il corrispettivo include una quota parte di oneri convenzionali, pari ad Euro 42.214,40, di spettanza consortile, calcolati dalla partecipata sul valore netto, prudentemente apprezzato, del servizio di trattamento reflui riferibile alle acque incluse trattate nel periodo 2005-2011 la cui spettanza è stata riconosciuta dalla RAS con Legge - quota parte EGAS (L.R. 25 del 11/12/2017 e determinazione RAS 33/12 del 26/06/2018 con riguardo alle acque meteoriche).

I **ricavi per FRPI (Fondo Rinnovo Parti Impianto)** corrispondenti gli accantonamenti eseguiti dalla TECNOCASIC in favore del fondo FRPI sono praticamente invariati rispetto al precedente anno.

La variazione minima, sopra indicata, è da attribuirsi al FRPI inceneritore per la parte impianto "bonifica fumi" (ricavo complessivo iscritto a FRPI inceneritore, per tale parte impianto, pari ad Euro 229.713,46). Il predetto aumento è correlato alla variazione delle rate del mutuo all'epoca

accesso per finanziare l'adeguamento dell'impianto fumi alla normativa più restrittiva a suo tempo introdotta in materia di contenimento di emissioni inquinanti. Tali rate sono recuperate sulla TECNOCASIC come maggiori accantonamenti richiesti a beneficio del FRPI inceneritore.

Complessivamente nel 2018 il ricavo iscritto dal CACIP in contropartita agli accantonamenti operati dalla TECNOCASIC in favore del FRPI inceneritore ammonta ad Euro 3.328.454,85 di cui, come detto, Euro 229.713,46, riferito alla parte impianto "Bonifica fumi".

Con riguardo alle reti acque, i ricavi per FRPI ammontano a complessivi Euro 1.530.221,38, di cui, Euro 1.500.000,00, costituiti dall'accantonamento annuale ordinario 2018 ed Euro 30.221,38 quale quota di rivalsa aggiuntiva, diretta alla copertura degli oneri sostenuti dal Consorzio per l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione (vedi anche commenti risconti passivi).

I ricavi per FRPI, inoltre, riguardano gli accantonamenti al FRPI impianto compostaggio, pari ad Euro 627.700,00.

**I ricavi per affitto immobili e canoni patrimoniali** sono diminuiti di Euro 1.888.069,41, in considerazione principale del fatto che lo scorso esercizio aveva beneficiato di un ricavo di Euro 1.587.389,71 conseguito quale corrispettivo alternativo spettante, a norma di regolamento, in sostituzione della cessione gratuita in favore dell'Ente dello standard del 30% delle aree interessate da iniziative produttive autorizzate dal Consorzio nei propri agglomerati.

Inoltre, nel corso del 2018, sono venuti meno ulteriori proventi concessori per Euro 285.536,87 riferiti al Parco Eolico che in tale anno ha visto esaurirsi gli effetti economici di un ulteriore concessione. I ricavi a tale titolo, infatti, si sono ridotti nel 2018 ad Euro 50.836,66.

Le altre voci di ricavo per affitti e canoni non hanno subito variazioni di rilievo, segnaliamo un incremento dei ricavi per affitto rustici passati da Euro 397.189,37, rilevati nel 2017, ad Euro 450.016,38 rilevati nel 2018 ed una flessione di Euro 43.222,79 rilevata sugli affitti di spazi utilizzati per ponti radio, pari ad Euro 112.029,20 nel 2018. Non si registrano altre variazioni meritevoli di nota.

Si ricorda comunque che nell'ambito di tale voce sono inclusi i ricavi di rivalsa, in conto gestione, dei costi di realizzazione degli impianti tecnologici per la parte non finanziata da contributo regionale e addebitati alla controllata TECNOCASIC la quale remunera l'investimento attraverso la gestione degli stessi. Tali proventi afferiscono l'impianto di Compostaggio, l'impianto di Potabilizzazione e seconda linea ROS per un totale di Euro 696.286,66 su cui non si segnalano variazioni di rilievo.

Segnaliamo che nell'esercizio sono stati addebitati ricavi per locazione di attrezzature portuali per Euro 31.403,64, per diritti di superficie concessi a terzi per complessivi Euro 24.000,00, affitto di terreni per Euro 14.395,88.

## 5) Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Incremento (decremento)	Saldo al 31.12.2018
<b>Contributi in c/esercizio:</b>			
- Contrib.c/eserc.spese generali	-	-	-
- Contributi c/capitale quota di competenza	1.760.319,21	(418.177,54)	1.342.141,67
- Altri contributi in conto esercizio	-	380.871,31	380.871,31
Totale contributi in conto esercizio	1.760.319,21	(37.306,23)	1.723.012,98
<b>Altri ricavi</b>			
- Ricavi per recupero spese	303.192,18	18.759,36	321.951,54
- Altri ricavi diversi	11.371.352,18	(2.810.947,95)	8.560.404,23
Totale altri ricavi	11.674.544,36	(2.792.188,59)	8.882.355,77
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>13.434.863,57</b>	<b>(2.829.494,82)</b>	<b>10.605.368,75</b>



**I contributi in conto esercizio** sono costituiti dalle quote di contributo in conto impianto di competenza che dai risconti passivi vengono annualmente imputati al conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti finanziati. Sono inoltre costituiti dai contributi in conto copertura spese per compiti assegnati dalla RAS all'Ente.

I primi ammontano a complessivi Euro 1.342.141,67, di cui, principalmente: relativi all'impianto di "Compostaggio", Euro 315.630,32, ai "Collettori", Euro 154.835,85, all'opera "Condotta di collegamento dal depuratore di Macchiareddu alla laguna di Santa Gilla", Euro 151.310,01, all'opera "infrastrutturazione telematica", Euro 95.079,65, ai lavori per la seconda linea Ros Euro, 144.419,90, ai lavori di revamping dell'impianto U.V. del depuratore, Euro 67.145,04 .

Nel 2018 non sono state rilevate quote di contributo di competenza in conto impianti riferite a nuove opere in quanto nessun nuovo intervento è stato ultimato e collaudato nell'esercizio.

Come evidenziato in tabella, la quota di contributo in conto impianto di competenza 2018 è diminuita di Euro 418.177,54 rispetto al valore rilevato nel precedente anno. L'effetto è dovuto alla conclusione con il 2018 dell'ammortamento del costo storico dell'impianto di compostaggio per il quale è stata iscritta l'ultima quota di Euro 315.630,32 pari alla metà di quella rilevata nel precedente esercizio.

La riduzione inoltre è principalmente attribuibile all'impianto di bonifica fumi il cui ammortamento è terminato nel precedente esercizio con un valore all'epoca imputato per Euro 89.706,94, valore non presente nel corrente anno.

Con riguardo ai contributi in conto copertura spese non riguardanti opere ammortizzabili, nell'esercizio sono stati rilevati proventi per Euro 380.871,31, di cui Euro 371.808,31 riferiti alla post gestione della discarica Is Candiazzus, pari al 50% delle spese di competenza accertate a tale titolo a fine anno in Euro 743.616,64. Analoghi contributi per Euro 9.063,00 sono stati rilevati in contrapposizione a pari spese iscritte tra i costi per gli interventi richiesti dalla RAS volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati in area di Santa Gilla.

**I ricavi per recupero spese** verso società partecipate sono costituiti principalmente recupero sulla TECNOCASIC di spese per il personale distaccato, pari ad Euro 265.903,49, oltre a spese minori verso la medesima per Euro 21.568,53, costituite per Euro 14.311,03, dal recupero per competenza del canone della discarica di "Flumini Binu" e per Euro 7.257,50 dalla rivalsa delle spese di assistenza tecnica specialistica richiesta dalla controllata per le problematiche inerenti la linea C del termovalorizzatore.

Residuano ulteriori ricavi per recuperi spese verso terzi per complessivi Euro 34.479,52, riferibili al recupero di spese legali per Euro 14.389,29, al recupero della tassa rifiuti addebita all'utenza del Centro servizi, Euro 7.186,39, al recupero di spese di frazionamento, Euro 4.000,00, e per Euro 5.303,86 a recuperi spese per utenze idriche ed elettriche.

**Gli "altri proventi diversi"** sono costituiti prevalentemente dai ricavi per addebito alla TECNOCASIC dell'onere di acquisto dell'acqua grezza pari ad Euro 3.381.618,70.

Tra i proventi diversi sono iscritti Euro 2.323.278,78 addebitati ad Abbanoa Spa per il trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, di cui Euro 57.599,00 riferiti all'ulteriore conguaglio accreditato al Consorzio da Abbanoa Spa legato ai maggiori incassi da questa riscossi nel 2018 sul

servizio di trattamento dei reflui svolto in favore dell'utenza nel periodo 2011-2015. Complessivamente lo scorso anno erano stati rilevati proventi per il servizio di trattamento reflui riferiti ad Abbanoa Spa per Euro 5.305.304,00 fatto che ha determinato una consistente riduzione di tale ricavo 2018: Euro - 2.982.025,22 Si rammenta, infatti, che lo scorso esercizio tale posta includeva oltre al dato di competenza, un valore straordinario aggiuntivo di Euro 3.205.304,00 dipendente dall'aggiornamento del presunto valore di realizzo del credito di competenza anno 2016 dichiarato dalla TECNOCASIC per Euro 800.000,00, e da analogo conguaglio a quello suddetto ma ben superiore, pari ad Euro 2.405.304,00, maturato sul servizio riferito al periodo 2011-2015, riconosciuto dal cliente Abbanoa in dipendenza degli accordi transattivi sottoscritti il giorno 06 aprile del 2017.

Tale scostamento è stato in parte ridotto dalla rilevazione nel 2018 di ulteriori proventi per Euro 844.287,90, sempre derivanti dall'attività di trattamento reflui, riferiti però alla quota del servizio di trattamento delle acque intrusive addebito ad Egas sul servizio svolto nel periodo 2005-2011, riconosciuto per disposto regionale ai Consorzi industriali. Con riguardo a questi ultimi si rimanda a quanto detto appena più sopra con riguardo ai ricavi per concorso finanziario (vedi anche la voce crediti verso clienti dello stato patrimoniale).

Nel complesso dunque, compresi questi ultimi, sono iscritti ricavi per trattamento reflui pari ad Euro 3.167.566,68 che, per pari importo, sono iscritti anche tra i costi in favore della controllata TECNOCASIC Spa.

Il ricavo spettante per il trattamento dei reflui dei Comuni contermini è, per convenzione, riconosciuto annualmente per competenza alla TECNOCASIC in base al servizio da questa reso all'utenza e come di consueto iscritto in contropartita, per pari ammontare, a conto economico tra gli oneri diversi di gestione quale provento di spettanza della controllata con conseguente effetto nullo sul risultato di esercizio del Consorzio. La TECNOCASIC si fa carico di eventuali onerosità aggiuntive sopraggiunte rispetto ai ricavi iscritti.

Tra gli "altri proventi diversi", sono stati iscritti ricavi per incameramento di caparre pari ad Euro 928.350,00. Le stesse, rimosse in sede di sottoscrizione dei singoli preliminari di vendita di lotti industriali, sono state acquisite a patrimonio consortile nell'esercizio in chiusura per conclamata inadempienza contrattuale dei promissari acquirenti.

Nell'ambito della voce in esame, inoltre, sono ricomprese sopravvenienze attive per Euro 923.030,67, rilevate in dipendenza di revisione di stima positiva dei fondi rischi e spese (vedi voce fondi rischi ed oneri nel passivo patrimoniale).

Inoltre, con riguardo agli eventi calamitosi del 2017 ed ai conseguenti oneri di seguito accertati, tra i proventi diversi sono iscritti Euro 66.250,42, corrispondenti alla quota parte di competenza 2018 del risarcimento assicurativo riconosciuto al Consorzio lo scorso anno dalla TECNOCASIC.

Tale quota di indennizzo, è diretta alla copertura del costo da questa addebitato all'Ente per gli interventi di ripristino operati nel 2018 dalla Società a sanatoria dei danni subiti dagli impianti di proprietà consortile, affidati, come noto, in gestione alla partecipata (costi sostenuti nel periodo 2017-2018). Il correlato costo di competenza 2018 di Euro 129.108,00 è stato iscritto a conto economico come onere non capitalizzabile per manutenzione impianti in quanto avente natura sostitutiva e di ripristino. Il differenziale tra costo e risarcimento ha determinato a carico del conto economico del Consorzio una perdita secca di Euro 62.857,58, oltre a quella già rilevata nel precedente anno.

## **B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

### **6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce materie sussidiarie e di consumo include l'acquisto di cancelleria, stampati, carburanti e lubrificanti, ed altri materiali.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2018
- Materie sussidiarie e di consumo	9.468,45	822,42	10.290,87
- Acquisti di terreni	-	-	-
- Acquisto terreni retrocessione	55.623,20	(55.623,20)	-
Oneri caratterizzazione lotti industriali	246.587,12	(160.499,92)	86.087,20
<b>Totale</b>	<b>311.678,77</b>	<b>(215.300,70)</b>	<b>96.378,07</b>

Nell'esercizio non sono stati sostenuti oneri per acquisizione di aree. Sono viceversa proseguite le iniziative volte alla caratterizzazione di aree destinate ad insediamenti industriali. Gli interventi sono stati eseguiti in agglomerato di Sarroch con un investimento complessivo di Euro 86.087,20 ed hanno riguardato una superficie di 83.505 metri quadrati.

### **7) Costi per servizi**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2018
- Spese per utenze Enel	54.629,12	69,13	54.698,25
- Spese acqua potabile sede Cagliari	282,97	(218,63)	64,34
- Servizi Tecnocasic per acqua e diversi	21.180,64	(1.527,39)	19.653,25
- Spese telefoniche	7.821,60	910,88	8.732,48
- Manutenzioni e riparazioni	1.135.251,04	(410.338,09)	724.912,95
- Spese per servizi di pulizia	32.043,52	317,80	32.361,32
- Spese servizi vigilanza	46.260,00	(7.710,00)	38.550,00
- Spese per servizi assicurativi	52.060,14	(2.809,08)	49.251,06
- Emolumenti e spese Amministratori e Revisori	85.461,93	145,38	85.607,31
- Costo per personale distaccato	-	-	-
- Spese per consulenze e prestaz.professionali	170.150,35	50.321,85	220.472,20
- Spese legali e notarili	683.386,55	(527.736,97)	155.649,58
- Spese ufficio stampa	2.356,40	(2.356,40)	-
- Spese pubblicità	27,12	0,38	27,50
- Spese di rappresentanza	232,66	423,36	656,02
- Viaggi e trasferte	294,02	626,98	921,00
- Oneri per servizi bancari	52,20	79,87	132,07
- Compensi componenti Assemblea Generale	368,68	(368,68)	-
- Oneri gestione discarica IS CANDIAZZUS	-	746.416,63	746.416,63
- Altri costi per servizi	54.357,37	15.169,74	69.527,11
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>2.346.216,31</b>	<b>(138.583,24)</b>	<b>2.207.633,07</b>

I costi per servizi sopra dettagliati sono diminuiti rispetto al precedente esercizio.

Tra le voci di costo che hanno determinato le principali variazioni segnaliamo le spese sostenute per la "post gestione" della discarica di Is Candiazzus, affidata dalla RAS al Consorzio, e consuntivate a fine anno in Euro 743.616,64. A fronte di tali spese quest'ultima ha contribuito nella misura del 50% con il riconoscimento di un contributo di competenza di Euro 371.808,31 rilevato tra contributi in conto esercizio. La RAS ha infatti convenuto con il Consorzio una compartecipazione

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

economica alle spese del 50% che al momento assegna una copertura annuale da fonte regionale preventivata in Euro 450.000,00 su un arco temporale di anni tre. Gli interventi di “post gestione” del 2018 hanno riguardato un periodo di soli circa 6 mesi, essendo iniziati intorno alla metà dell’esercizio. Al riguardo si rimanda a quanto commentato nello stato patrimoniale alla voce “debiti verso altri finanziatori” ed agli approfondimenti riportati nella relazione sulla gestione.

In virtù della soluzione di importati controversie legali il Consorzio è riuscito a contenere consistentemente le spese legali che sono scese nel 2018 ad Euro 145.590,26 (Euro 681.009,00 nel 2017).

L’altra posizione di rilievo riguarda le manutenzioni e riparazioni.

Tali oneri riguardano, in via principale, le manutenzioni straordinarie non incrementative sostenute nel 2018 per il ripristino degli impianti tecnologici danneggiati da sinistri accaduti nel 2017 (incendio e fortuale meteo) ed ammontati a complessivi Euro 129.108,00 (Euro 747.891,13 nel 2017). Il valore di tali interventi, eseguiti tra il 2017 e 2018, pari ad un totale di Euro 876.999,13, sono stati coperti da un risarcimento assicurativo complessivo di Euro 514.955,00, di cui Euro 66.250,42 riferito alle spese di competenza 2018 accertate come detto in euro 129.108,00 successivamente alla approvazione del precedente bilancio 2017.

Gli interventi 2018 sono stati eseguiti sulla linea C dell’impianto di incenerimento.

L’altra posta di maggiore incidenza presente nell’ambito delle manutenzioni dell’esercizio è costituita dagli interventi di natura ordinaria sostenuti sui beni consortili secondo quanto previsto dalla convenzione in essere con la TECNOCASIC Spa. Il loro ammontare rispetto allo scorso anno è risultato più contenuto passando dagli Euro 242.592,45 rilevati nel 2017 agli attuali Euro 155.805,62.

A seguito degli eventi alluvionali del 2018 il Consorzio ha eseguito su infrastrutture di proprietà (strade e ponti) interventi straordinari diretti per Euro 172.777,67 il cui onere grava integralmente a carico del conto economico in quanto avente natura di ripristino.

Sono state inoltre eseguite manutenzioni ordinarie sulla rete viaria consortile per complessivi Euro 115.992,51.

Le altre voci di spesa, di entità inferiore, afferenti ai servizi hanno registrato una generale diminuzione come dettagliato nella tabella sopra riportata.

Con riguardo alle spese per consulenze professionali, le stesse principalmente sono dovute per Euro 68.548,05 ad attività pertinenti l’esercizio del controllo analogo, Euro 63.513,35 a consulenze e assistenze tecniche, Euro 37.406,72 alla assistenza legale in contenziosi tributari, ed Euro 24.590,16 ad assistenza amministrativa e fiscale.

Gli emolumenti di spettanza dell’Organo Amministrativo e dei Revisori dei conti, sono stati quantificati rispettivamente in Euro 43.732,36 (inclusi oneri contributivi per Euro 5.908,80), per il primo, ed in Euro 40.000,00 per il secondo.

**8) Costi per godimento beni di terzi**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2018
- Fitti e noleggi	12.629,19	2.718,71	15.347,90
- Canoni di concessione	3.545,12	429,01	3.974,13
<b>Totale</b>	<b>16.174,31</b>	<b>3.147,72</b>	<b>19.322,03</b>

I costi per godimento beni di terzi sono costituiti dai canoni per attraversamenti stradali e ferroviari, Euro 3.974,13 e da canoni per macchine ufficio, Euro 15.347,90.

## 9) Costo per il personale

Il costo del personale è indicato nella seguente tabella.

### Analisi dei movimenti

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2018
- Salari e stipendi	2.070.156,99	233.074,24	2.303.231,23
- Oneri sociali	500.948,83	56.711,30	557.660,13
- Accantonamento TFR dell'esercizio	166.188,86	17.830,30	184.019,16
- TFR destinato a fondo pensione	4.145,54	41,34	4.186,88
- TFR di periodo	2.348,17	174,74	2.522,91
- Altri costi del personale	2.020,90	5.187,75	7.208,65
<b>Totale</b>	<b>2.745.809,29</b>	<b>294.973,29</b>	<b>3.058.828,96</b>

Si rileva che nell'ambito del costo del personale, Euro 265.903,49 corrispondono ad oneri per il personale distaccato presso la TECNOCASIC ed a questa ribaltati.

L'incremento del costo del personale è dovuto in linea principale a nuovo personale entrato in servizio ed agli adeguamenti contrattuali di competenza dell'esercizio.

L'accantonamento per il personale in servizio al 31/12/2018, iscritto ad incremento del TFR a norma dell'Art. 2120 C.C., ammonta ad Euro 184.019,16.

COMPOSIZIONE PER INQUADRAMENTO	01/01/17	31/12/17	MEDIA 31/12/2017	31/12/18	MEDIA 31/12/18
OPERAI AUSILIARI	6	6	6	5	6
FUNZIONARI	7	7	7	4	6
IMPIEGATI	16	16	16	24	20
DIRIGENTI	4	4	4	4	4
	33	33	33	37	35

## 10) Ammortamenti e svalutazioni

### Composizione e variazione.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2018	Variazione
- Ammort. Immobil. Immateriali	18.454,14	19.645,04	1.190,90
- Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	8.431.762,59	7.420.182,92	(1.011.579,67)
- Svalutazione delle Immobilizzazioni	309.930,24	-	(309.930,24)
- Svalutazione dei crediti circolanti e delle disponib.liquide	2.333,57	14.643,76	12.310,19
<b>Totale</b>	<b>8.762.480,54</b>	<b>7.454.471,72</b>	<b>(1.308.008,82)</b>

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, pari a complessivi Euro 7.439.827,96, sono stati calcolati in base alle aliquote indicate nella tabella riportata nella "sezione" criteri di valutazione.

Gli ammortamenti hanno subito un decremento rispetto al precedente esercizio.

La riduzione degli ammortamenti è stata principalmente causata, per Euro 543.236,41 dalla conclusione con l'esercizio in chiusura del processo di ammortamento del valore storico iniziale dell'impianto di compostaggio, la cui entità scritta a conto economico è dimezzata rispetto a quella del precedente anno; per Euro 165.315,57 all'assenza nell'esercizio di ammortamenti relativi all'impianto di bonifica fumi, rilevati per tale ammontare nel precedente anno; per Euro 271.349,00, al termine con il 2018 dell'ammortamento sulla rete fognaria comuni limitrofi e per Euro 229.428,61 dalla riduzione dell'ammortamento calcolato sulle manutenzioni incrementative del termovalorizzatore.

Con riguardo ai forni A e B si ricorda che nel 2017 sono stati calcolati ammortamenti riferiti alle manutenzioni aventi utilità ultra per complessivi Euro 1.065.620,59. Tali manutenzioni finalizzate a garantire il funzionamento degli impianti per ulteriori tre anni (2017-2019), hanno inciso nel 2017 per la predetta quota di 1/3 a fronte di un investimento complessivo di Euro 3.196.862,00. Confermato anche nel 2018, per gli inizi del 2020, la dismissione di tali parti impianto, le ulteriori manutenzioni incrementative, sostenute nel 2018 su tali parti impianto, pari ad Euro 416.831,17, sono state ammortizzate coerentemente con il residuo limite temporale, dunque con la divisione del relativo onere in pari misura tra il 2018 ed il 2019. Conseguentemente su tale *asset* gli ammortamenti 2018 sono stati pari ad Euro 1.274.036,16. Ai fini fiscali l'ammortamento ha mantenuto l'aliquota ordinaria.

Tralasciando gli effetti minori di altre voci di ammortamento, segnaliamo che nell'esercizio non sono entrate in ammortamento nuove opere di rilievo. Le opere entrate in esercizio nel 2017 hanno prodotto nel 2018 un incremento rispetto al precedente anno in quanto nel corrente è stata imputata l'aliquota piena. Per tali opere sono stati rilevati i seguenti incrementi: impianto U.V. del depurazione, Euro 33.572,52, infrastrutturazione in agglomerato di Elmas, accesso lotti interclusi della via Segrè, Euro 2.260,27, nuovo ascensore a servizio del centro servizi, Euro 1.774,04. I cespiti entrati in funzionamento nell'esercizio sono stati ammortizzati, come di consueto, con aliquota dimezzata rispetto a quella ordinaria.

Con riguardo alle svalutazioni di immobilizzazioni nell'esercizio non sono stati rilevati oneri a conto economico in quanto l'ammortamento ordinario del costo storico delle vecchie manutenzioni sostenute sino al 31/12/2014, afferenti ai forni A e B (parti impianto dell'inceneritore RSU), in prossima dismissione (ed oggetto di una svalutazione di Euro 864.964,71 nel periodo 2016 e 2017), ha assorbito integralmente il residuo da ammortizzare.

Il piano di svalutazione, tenuto conto della residua utilità della spesa, era iniziato nel 2016 con l'imputazione, oltre agli ammortamenti ordinari, di una svalutazione di Euro 555.034,48 (pari ad 1/3 del valore complessivo da abbattere in anni tre Euro 1.665.103,44) e proseguito nel 2017, con l'imputazione di una somma di Euro 309.930,24 (aggiuntiva all'ordinario). Il differenziale con la quota costante di 1/3 sopra richiamata ha trovato capienza all'interno dell'ammortamento ordinario.

Nel 2018 non vi è alcuna svalutazione aggiuntiva atteso che il valore residuo oggetto di svalutazione trova capienza all'interno dello stesso ammortamento ordinario del residuo valore dei predetti incrementi. Ai fini fiscali l'ammortamento ha seguito l'aliquota ordinaria.

Con riguardo alle valutazioni dei crediti, nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni di crediti commerciali per Euro 14.643,76. L'adeguamento, utilizzati i fondi per l'eliminazione di alcune posizioni accertate come definitivamente non recuperabili, è stato eseguito per allineare il valore nominale al presunto valore di realizzo dei crediti di dubbia esigibilità.

La movimentazione dei fondi è riportata nell'attivo patrimoniale.

**11) Variazione delle rimanenze**

Rimanenze al 31.12.2017	<b>16.920.359,31</b>
Variazione delle rimanenze	<b>30.660,74</b>
Rimanenze al 31.12.2018	<b>16.951.020,05</b>

Il valore delle rimanenze di terreni è aumentato per effetto dell'imputazione ai lotti industriali di riferimento degli oneri di caratterizzazione sostenuti nell'esercizio quali oneri accessori ai beni merce in rimanenza, Euro 86.087,20.

Il valore degli scarichi è stato pari ad Euro 55.426,47 in conseguenza delle cessioni di lotti industriali descritte a commento dalla relativa voce.

In generale si rimanda anche alla voce "rimanenze" nell'attivo patrimoniale ed alle voci "acquisto di terreni" e "ricavi di vendita terreni", del presente conto economico.

**12) Accantonamento per rischi**

Accantonamenti 31.12.2017	-
Accantonamenti 31.12.2018	<b>178.087,00</b>
Variazione	<b>178.087,00</b>

Nel corrente esercizio sono stati operati contenuti accantonamenti aggiuntivi ai "fondi rischi ed oneri", di cui si è trattato nella apposita sezione dello stato patrimoniale fondi rischi ed oneri.

**14) Oneri diversi di gestione****Movimentazione oneri diversi di gestione**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2018	variazione
- Costo d'acquisto acqua grezza	3.359.581,33	3.381.618,70	22.037,37
- Costo servizi Tecnocasic trattamento acque reflue comuni contermini	5.305.304,00	3.167.566,68	(2.137.737,32)
- Costo Locazione area Discarica Flumini Binu Comune Sarroch	14.271,82	14.311,03	39,21
- Perdite su crediti	381,15	-	(381,15)
- Imposte e tasse	9.545,75	36.654,14	27.108,39
-Altri oneri diversi di gestione	58.115,67	48.673,15	(9.442,52)
Totale	8.747.199,72	6.648.823,70	(2.098.376,02)

Gli oneri diversi di gestione, come indicato nella tabella che precede, sono costituiti principalmente dai costi per acquisto di acqua grezza fatturati dall'Ente Acque della Sardegna al CACIP. Tali costi corrispondono a quanto spettante all'Ente Acque della Sardegna per l'acqua grezza da questa somministrata nel 2018 per soddisfare il fabbisogno degli agglomerati industriali consortili, oneri che vengono ribaltati integralmente alla TECNOCASIC quale soggetto gestore degli impianti reti acque. Il recupero di tali oneri a carico della TECNOCASIC è stato rilevato con l'iscrizione di un corrispondente provento nell'ambito degli altri ricavi e proventi (vedi anche tale voce).

Gli oneri di trattamento delle acque reflue dei Comuni contermini (Uta, Villaspeciosa, Decimoputzu, Assemini, Sestu, Elmas e Decimomannu) addebitati ad Abbanoa ed iscritti nei ricavi tra i proventi diversi, vengono qui accreditati per competenza in favore della TECNOCASIC che

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

esegue direttamente il servizio di trattamento attraverso gli impianti consortili affidati alla stessa in concessione. I suddetti oneri, nel 2018, sono pari ad Euro 3.167.566,68 risultano diminuiti rispetto al precedente anno, interessato da aggiornamenti e maggiori conguagli derivanti dalla transazione sottoscritta con il cliente Abbanoa che la TECNOCASIC ha rilevato nel proprio bilancio. La presente posta è speculare a quella riportata nella richiamata voce di ricavo a cui si rimanda per la descrizione (per i commenti vedi anche la voce patrimoniale attiva crediti verso clienti – Abbanoa Spa ed Egas).

Con riguardo al costo della locazione dell'area su cui insiste la discarica di Flumini Binu il canone di competenza spettante alla proprietà, Azienda Agricola Villa d'Orri, di Euro 14.311,03, qui iscritto, è recuperato a carico della TECNOCASIC, con rilevazione di un pari provento tra i ricavi diversi di gestione (voce Altri Ricavi e proventi).

“Gli altri oneri diversi di gestione” sono costituiti principalmente da oneri per quote associative, Euro 16.000,00 (FICEI), oneri per contributi e liberalità concessi a terzi, Euro 8.000,00 ed oneri per acquisto software Euro 11.066,51, spese per abbonamenti Euro 3.591,89 e spese per acquisto di libri e riviste Euro 5.353,52.

In merito alla voce imposte e tasse, pari ad Euro 36.654,14, segnaliamo principalmente l'onere relativo alla tassa rifiuti 2018 per Euro 15.517,00, oltre a quella di competenza del precedente anno di Euro 14.316,00. Includono inoltre, oneri per bolli e diritti, pari ad Euro 1.616,63, tasse di registrazione atti, per Euro 977,00. L'imposta annuale per la Camera di Commercio è pari ad Euro 1.268,00.

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

**15) Proventi da partecipazioni**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2018	Variazione
a) Proventi da imprese controllate	-	-	-
b) Proventi da imprese collegate	379.200,00	-	(379.200,00)
c) Proventi da altre imprese	-	-	-
d) Proventi da imprese controllanti	-	-	-
e) Proventi da imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-	-
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>379.200,00</b>	<b>-</b>	<b>(379.200,00)</b>

Nell'esercizio la società CICT non ha deliberato e distribuito alcun dividendo, vedi voce partecipazioni nell'attivo patrimoniale.

**16) Altri proventi finanziari**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2018	Variazione
<b>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</b>			
Proventi finanziari da investimenti assicurativi		180.958,33	180.958,33
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>180.958,33</b>	<b>180.958,33</b>
<b>d) proventi diversi</b>			
Interessi attivi bancari	90.863,47	60.065,87	(30.797,60)
Interessi attivi bancari da rendicontare	54.962,80	47.361,64	(7.601,16)
Interessi attivi su rimborsi IVA		94.775,00	94.775,00
Interessi attivi diversi	99.037,78	5.437,70	(93.600,08)
Interessi attivi verso imprese controllate, collegate e controllanti	-	-	-
Sopravvenienze attive straordinarie per interessi attivi	5.395,05	-	(5.395,05)
<b>Totale</b>	<b>250.259,10</b>	<b>388.598,54</b>	<b>138.339,44</b>



I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni riguardano la remunerazione del capitale investito consolidata sul valore della polizza di Ramo I AVIVA Spa (gestione separata) nella quale è stata impiegata parte della liquidità strategica dell'Ente con finalità di protezione del potere di acquisto delle risorse liquide del Consorzio.

I proventi finanziari diversi sono costituiti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari gestionali del Consorzio per Euro 60.065,87, nonché, per Euro 47.361,64 dagli interessi maturati sui conti di progetto, interessi oggetto di rendicontazione in favore degli Enti eroganti.

A fronte di tali proventi, tra gli oneri finanziari, è stato rilevato il costo, al netto delle ritenute d'acconto subite, per quanto deve essere restituito agli Enti.

Oltre ad interessi attivi diversi minori, sono iscritti interessi attivi su rimborsi IVA, già incassati nel 2018 unitamente al capitale.

### 17) Interessi ed altri oneri finanziari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2018	Variazione
- Interessi passivi su mutui	(24.965,26)	(9.517,08)	15.448,18
- Costo per interessi attivi da rendicontare su finanziam.	(40.672,46)	(35.047,53)	5.624,93
- Altri oneri finanziari	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(65.637,72)</b>	<b>(44.564,61)</b>	<b>21.073,11</b>

Gli oneri finanziari sono costituiti, principalmente, dal costo derivante dall'accredito, ai rispettivi Enti eroganti, degli interessi attivi di competenza rilevati, al netto delle ritenute d'acconto, nei conti correnti bancari a destinazione vincolata e di spettanza degli Enti finanziatori.

Nell'esercizio sono stati rilevati, a tale titolo, interessi per complessivi Euro 35.047,53.

Gli interessi su mutui ammontano a complessivi Euro 9.517,08 e riguardano per Euro 1.815,39, il mutuo "Bonifica Fumi" e per Euro 7.701,69, il mutuo "impianto di Compostaggio".

### **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

#### 18) Rivalutazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Variazione
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC S.p.A.	-	17.337,00	17.337,00
- Partecipazione azionaria FDS	-	686,50	686,50
- Partecipazione azionaria CICT	41.124,80	-	(41.124,80)
- Partecipazione Zona Franca di Cagliari	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>41.124,80</b>	<b>18.023,50</b>	<b>(23.101,30)</b>

Le rivalutazioni esprimono l'incremento del valore patrimoniale delle partecipazioni detenute in portafoglio dal Consorzio. Le rivalutazioni nel 2018 hanno riguardato la partecipazione nella società controllata TECNOCASIC Spa e nella collegata Feeder and Domestic Sevice. Le altre partecipazioni sono risultate in perdita. Per i commenti si rimanda alla voce "partecipazioni in imprese controllate e collegate", dell'attivo patrimoniale ed alla Relazione sulla gestione.

**19) Svalutazioni**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2018	Variazione
- Partecipazione azionaria CICT	(379.200,00)	(319.230,32)	59.969,68
- Partecipazione azionaria FDS	(4.739,96)	-	4.739,96
- Partecipazione azion. Zona Franca di Cagliari	(612,69)	(45.752,22)	(45.139,53)
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC Spa	(1.441.277,15)	-	1.441.277,15
<b>Totale</b>	<b>(1.825.829,80)</b>	<b>(364.982,54)</b>	<b>1.460.847,26</b>

Le rettifiche in diminuzione del valore delle attività finanziarie sono dovute alle svalutazioni delle partecipazioni per le perdite d'esercizio registrate dalle partecipate a fine anno e recepite per la quota di pertinenza consortile.

La svalutazione della CICT riguarda il totale azzeramento della partecipazione operato a causa della perdita durevole di valore dell'*asset* consortile dovuta all'accertamento nel 2019 di perdite aggiuntive a quelle registrate della società a fine anno 2018 che ha fatto assumere alla società un patrimonio netto negativo senza nessuna possibilità di recupero vista in ultimo la successiva decisione della società di cessare l'attività. La partecipazione conseguentemente è stata integralmente azzerata nell'esercizio in chiusura con l'imputazione di una svalutazione globale di Euro 319.230,32, pari al valore della partecipazione quale risultante all'inizio dell'esercizio (vedi voce partecipazioni nell'attivo patrimoniale).

Con riguardo alla società Cagliari Free Zone, la partecipazione, alla data del 31/12/2018, presenta una svalutazione di Euro 45.752,22. La svalutazione corrisponde all'adeguamento del valore della partecipazione consortile al 50% (quota consortile) del patrimonio netto della società quale risultante dal bilancio di esercizio al 31/12/2018 approvato e pari ad Euro 115.007,00.

Per gli approfondimenti si rimanda a quanto indicato a commento delle singole voci di partecipazione iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

**Proventi ed oneri Straordinari: informativa.**

I proventi ed oneri straordinari di entità o incidenza eccezionale qualora esistenti sono riportati distintamente nella nota integrativa, con evidenza dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo e di ricavo siano essi estranei o meno all'attività gestionale.

Con riguardo alle poste caratterizzate dal difetto di competenza, le stesse sono state riportate nella sezione del conto economico appropriata secondo la natura della spesa e se del caso evidenziate per rilevanza nella presente nota rispetto alle altre di competenza.

Non sono state rilevate nell'esercizio poste di entità eccezionale con effetto sul conto economico e/o sul patrimonio netto aziendale, tali da doversi indicare nella presente sezione della nota integrativa, rimandandosi comunque a quanto rappresentato e commentato in dettaglio nella presente nota integrativa per le singole poste di bilancio.

**20) Imposte sul reddito dell'esercizio.**

Nell'esercizio 2018 sono state rilevate imposte IRES per Euro 58.074,51, ed IRAP Euro 33.397,05. Ai fini IRES l'esercizio ha beneficiato di perdite fiscali riportate dal precedente periodo di imposta (perdite riportata Euro 8.496.988,53) a fronte di un imponibile definito in Euro 1.209.885,61, tassato nella misura del 20%, con l'applicazione della aliquota IRES del 24% .

CACIP - Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

DESCRIZIONE	VARIAZIONI TEMPORANEE IRES	VARIAZIONI TEMPORANEE IRAP	% IRES VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITA' ANT./DIFF. IRES	% IRAP VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITA' ANT./DIFF. IRAP	TOTALE	PREVISIONE RIVERSAM.DIFF. TEMPORANEE ANNO
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b> <i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN AUMENTO</i>								
ACCANTONAMENTI PREGRESSI A FONDO RISCHI	16.922.480	16.813.683	24,00%	4.061.395	2,93%	492.641	4.554.036	Oltre il 2018
ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI ED ONERI	178.087	178.087	24,00%	42.741	2,93%	5.218	47.959	Oltre il 2018
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI PREGRESSI NON DEDOTTI	495.499	-	24,00%	118.920	-	-	118.920	Oltre il 2018
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI NON DEDOTTI NELL'ESERCIZIO	14.644	-	24,00%	3.515	-	-	3.515	Oltre il 2018
COMPENSO AMMINISTRATORI DA LIQUIDARE	895	-	24,00%	215	-	-	215	2018
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	775.638	-	24,00%	186.153	-	-	186.153	Oltre il 2018
AMMORTAMENTO ACCELERATO	1.825.334	1.825.334	24,00%	438.080	2,93%	53.482	491.562	Oltre il 2018
<b>TOTALE DIFF. TEMPORANEE (VARIAZ. IN AUMENTO)</b>	<b>20.212.576</b>	<b>18.817.104</b>		<b>4.851.018</b>		<b>551.341</b>	<b>5.402.359</b>	
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>								
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b> <i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE</i>								
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>								
<b>TOTALE DIFFERENZA VARIAZIONI IN AUMENTO E IN RIDUZIONE</b>	<b>20.212.576</b>	<b>18.817.104</b>						
<b>ECCEDENZA IMPOSTE ANTICIPATE SU DIFFERITE</b>				<b>4.851.018</b>		<b>551.341</b>	<b>5.402.359</b>	

Oltre agli effetti derivanti dal riporto della predetta perdita fiscale, le differenze temporanee negative ammontano ad Euro 20.212.576 ai fini IRES ed Euro 18.817.104 ai fini IRAP. Tali differenze generano, rispettivamente, imposte anticipate stimate in Euro 4.851.018,00 ai fini IRES, ed Euro 551.341 ai fini IRAP.

Le imposte anticipate/differite sono state calcolate in relazione alle aliquote presumibilmente vigenti nei periodi d'imposta di riversamento delle medesime.

Non esistono differenze temporanee positive nette generanti, a carico dell'esercizio, oneri per fiscalità differita.

Con riguardo alle imposte anticipate, poiché non sussiste la "ragionevole certezza" che nei periodi di imposta di presunto riversamento delle stesse si generino redditi imponibili (al netto delle perdite fiscali pregresse riportabili) non inferiori alle differenze che si dovrebbero annullare, per prudenza, le relative imposte anticipate non sono state iscritte a credito né imputate a conto economico a rettifica delle imposte esigibili dell'esercizio, determinate secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente.

Le aliquote teoriche previste per i futuri esercizi sono di seguito indicate:

ANNO	2019	2020	2021	2022
IRES	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%

**RIEPILOGO RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE**

<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	Bilancio al 31/12/2018
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	800.435,07
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO ESIGIBILI NEL SUCCESSIVO ESERC.	(91.471,56)
IMPOSTE ANTICIPATE	-
IMPOSTE DIFFERITE	-
<b>TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>708.963,51</b>

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle contabilizzate in relazione al reddito imponibile emergente in seguito all'applicazione al risultato civilistico prima delle imposte delle variazioni in aumento e diminuzione così come previsto dal T.U.I.R..

Di seguito si riporta la conciliazione tra reddito civile esposto in bilancio prima delle imposte e reddito fiscale imponibile:

**IRES**

RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	<b>800.435</b>
VARIAZIONI IN AUMENTO	1.665.499
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(1.256.048)
PERDITE FISCALI PREGRESSE	-
TOTALE IMPONIBILE IRES (A)	<b>1.209.886</b>
PERDITA FISCALE ESERCIZI PRECEDENTI	(8.496.989)
UTILIZZO PERDITA FISCALE 2018	1.209.886
RESIDUO PERDITA FISCALE RINVIATA A SUCCESS. ESERCIZI	(7.287.103)
IMPONIBILE NON RIDUCIBILE PARIA AL 20% DI (A)	241.977
IMPOSTA D'ESERCIZIO 24,00% SUL 20% IMP. NON RIDUCIBILE	<b>58.074,51</b>

**IRAP**

VALORE DELLA PRODUZIONE	20.436.244
COSTO DELLA PRODUZIONE	(19.632.884)
DIFF.TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	<b>803.360</b>
VARIAZIONI IN AUMENTO	1.571.793
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(1.235.322)
IMPONIBILE IRAP	<b>1.139.831</b>
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO 2,93%	<b>33.397,05</b>

Si precisa quanto segue:

Altre Informazioni

Il Consorzio non ha in essere contratti di locazione finanziaria e parimenti non ha in essere operazioni fuori bilancio.

Il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Il Consorzio non ha posto in essere operazioni di finanziamento, di prestito di beni, con obbligo di retrocessione.

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari e non detiene strumenti finanziari derivati.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Il Consorzio detiene un investimento in polizza assicurative di Ramo I (gestione separata) Euro 10.000.000,00.

\* \* \* \* \*

Con riguardo dell'utile netto di esercizio, pari ad Euro 708.963,51, nel precisare che lo stesso è indistribuibile, come di consueto, si propone all'Assemblea Generale la sua destinazione alla ricostituzione delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per la copertura di perdite.

f.to digitalmente  
Il Presidente  
Avv. Salvatore Mattana